

# URBAN FESTIVAL per la Letteratura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Sonia Planamente vince il premio con **Un raggio di sole. L'amore di madre e figlia***

**Francavilla al Mare, 20 settembre 2022.** Con il romanzo **Un raggio di sole. L'amore di madre e figlia**, della casa editrice Kimerik, Sonia Planamente vince il premio Francavilla urban festival per la letteratura, presieduto dal critico letterario Massimo Pasqualone, la cui cerimonia di premiazione si terrà a Francavilla al Mare il 2 ottobre alle 16, nel ristorante Lo Squalo.

“Sonia Planamente avvince il lettore – scrive Pasqualone nella motivazione- con una narrazione semplice ed accattivante, affrontando in modo precipuo l’universo femminile e raccontando la condizione della donna nell’arco di tre generazioni. Si tratta, dunque, di un testo impegnato e di denuncia, all’insegna della libertà, dell’indipendenza, della ricerca dei valori più veri.”

Sonia Planamente ha origini abruzzesi ed ha al suo attivo diversi testi di successo, con numerosi premi e riconoscimenti.

Il volume premiato è dedicato a tutte quelle persone che hanno conosciuto la sofferenza e che sono riuscite a ritrovare il senso della vita ed in copertina ha una foto artistica della stessa autrice, apprezzata artista a livello internazionale.

---

# CASANOVA ED IL SUO TEMPO al centro del convegno internazionale del Dipartimento di Lingue

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Ex-Aurum 22 e 23 settembre 2022*

**Pescara, 19 settembre 2022.** L'Università "Gabriele d'Annunzio" sarà sede, nelle giornate del 22 e 23 settembre 2022, del Convegno Internazionale "Levantine Sociabilities in Europe in Giacomo Casanova's time: Spies, Impostors, Courtesans and Men of Culture". L'importante evento culturale è organizzato dal Gruppo di lavoro composto dalle professoresse Miriam Sette, Eleonora Sasso e Persida Lazarevic del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, diretto dal professor Carlo Martinez. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività del Progetto Europeo H2020 DIGITENS ed è organizzata in partnership con il Gruppo di Interesse Scientifico GIS SOCIABILITÉS/SOCIABILITY che ha sede a Parigi (Sorbonne, Paris Nord).

Il Convegno internazionale di Pescara ospiterà, in qualità di Key-note speakers, illustri studiosi quali il professor

Antonio Trampus (Università Ca' Foscari, Venezia), Direttore della Rivista Casanoviana, e le professoresse Malina Stefanovska (UCLA, USA); Lisetta Lovett (Keele University, UK). Queste ultime sono autrici di due recenti pubblicazioni su Giacomo Casanova, l'affascinante avventuriero settecentesco, libertino, viaggiatore e autore di molte opere scritte in italiano e in francese: "Casanova in the Enlightenment: From the Margins to the Centre" (Malina Stefanovska) – University of Toronto Press, 2020 e "Casanova's Guide To Medicine: 18th Century Medical Practice" (Lisetta Lovett) – Pen and Sword Books, 2021.

Tra i numerosi studiosi provenienti dagli Atenei di Belgrado, Brno, Novedrate, Zadar, Roma La Sapienza, Parma, Pavia, Pisa, Torino, Venezia, Verona, prenderanno parte al Convegno la Direttrice del GIS, professoressa Valérie Capdeville (Sorbonne, Paris Nord, France) e la Project Leader del Progetto Europeo H2020 Digitens, professoressa Kimberley Page-Jones (UBO, Brest, France). I lavori del convegno saranno aperti dai saluti del professor Stefano Trinchese, Prorettore con delega ai rapporti con Enti ed Istituzioni culturali nonché Presidente della Scuola di Studi Umanistici della "d'Annunzio".

"Il convegno che la **d'Annunzio** si appresta ad ospitare – spiega la professoressa Miriam Sette componente del gruppo organizzatore appositamente allestito nel Dipartimento di Lingue, Lettere e Culture Moderne dell'Ateneo – rappresenta uno dei momenti operativi più importanti della vasta ed articolata rete internazionale che questo gruppo di lavoro ha realizzato negli ultimi anni e che vede oggi la nostra Università al centro di così tante e così prestigiose collaborazioni a livello mondiale".

Maurizio Adezio

---

# FRA TRIGNO E SINELLO. Domani la presentazione del libro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Museo Barbella ore 17:30*

**Chieti, 19 settembre 2022.** Domani alle ore 17:30 nella Sala conferenze del Museo Barbella, si svolgerà la presentazione del libro "Fra Trigno e Sinello", che traccia un breve profilo storico del territorio, a cura di Emiliano Longhi, con il contributo di importanti voci quali quella della sociologa Eide Spedicato Iengo e dell'archeologa Amalia Faustoferri e il patrocinio del Comune di Chieti. Stamane la conferenza con il sindaco Diego Ferrara, gli autori e curatori del libro e il consigliere Edoardo Raimondi.

"Un'opportunità per parlare del nostro territorio e dei fiumi che ci riportano ai fatti delle Marche e ci richiamano ad assumere una tutela completa per evitare che ciò che è accaduto si ripeta – così il sindaco Diego Ferrara – Fiumi su cui scorre la nostra storia e che possono diventare il nostro futuro, se mettiamo insieme le forze dei territori che attraversano, come sta accadendo con la sottoscrizione del contratto di fiume per l'Aterno-Pescara, perché diventi veicolo di economia e anche nostro pieno patrimonio, come l'area ricompresa fra Trigno e Sinello raccontata dal libro".

“Il libro è una restituzione al territorio di un’esperienza longeva maturata all’estero come direttore degli Istituti italiani di cultura delle ambasciate italiane – spiega il consigliere Edoardo Raimondi – Lo spaccato del nostro territorio raccontato dal libro riguarda la nostra provincia e offre una ricostruzione precisa e dettagliata dello spazio fra i due fiumi. Io credo vada oltre all’apporto scientifico, perché riassume dati che ci fanno scoprire realtà e luoghi spesso a noi sconosciuti. Sono lieto che questa presentazione si faccia al Barbella, anche per comunicare l’esigenza che la città capoluogo diventi centro in cui eventi simili accadono e abbiano l’importanza e le cure che meritano. Anche perché si tratta di beni comuni che devono tornare a sentirsi considerati”.

“Concludo il libro con una pagina dedicata a Chieti che è la “capitale” del nostro territorio – così il professor Emiliano Longhi, uno degli autori del libro – Il libro pur essendo localista ha come obiettivo fondamentale quello di indicare alle scuole l’esistenza anche della microstoria, perché la macrostoria è più facile da trovare per i ragazzi. Vero che da vari decenni ogni paese ha il suo cronista, la voce che ha raccolto la sua storia, ma il libro vuole contribuire a divulgare la microstoria di 32 piccoli centri compresi fra due fiumi nelle sue 100 pagine. Si tratta di aree in forte decrescita, a cui è indispensabile dare memoria e per cui è indispensabile trovare soluzioni al fine di frenare questo flusso e, magari, invertirlo. Paesini che rappresentano il sud della provincia, un passato forte, che va rivalutato con tutte le sue presenti storiche, monumentali e anche archeologiche, che sono davvero significative. Per fare questo è indispensabile coinvolgere le istituzioni e anche le scuole, per far conoscere ai ragazzi la loro realtà, insieme anche al dialetto, la cui conoscenza si sta perdendo e che appartiene anch’esso a tali territori”.

---

# SILENZIO, LA MUSICA VI PARLA! Il primo romanzo di Fabrizio Casu

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Nel corso dell'evento, presso il Convento di Santa Chiara a Borgo Rivera, anche un breve concerto*

**L'Aquila, 18 settembre 2022.** È stato presentato a L'Aquila sabato pomeriggio, 17 settembre, presso la splendida sala delle conferenze del Convento di Santa Chiara adiacente all'omonima antica chiesa in Borgo Rivera, il volume "Silenzio, la musica vi parla", primo romanzo di Fabrizio Casu, violinista e già docente al Conservatorio Alfredo Casella dell'Aquila.

Una bella cornice di pubblico ha assistito all'evento. Gli interventi di presentazione del libro sono stati intervallati da alcuni brani richiamati nel romanzo. Relatori il giornalista e scrittore Goffredo Palmerini, che del libro ha curato la Prefazione, il Maestro violinista Andrea Petricca, il prof. Jean Pierre Colella, che ha realizzato i disegni che corredano il volume, e l'autore, il Maestro Fabrizio Casu.

Negli intervalli musicali sono stati eseguiti brani di Sergej Vasil'evič Rachmaninov, Johann Sebastian Bach e Vittorio Monti, con Fabrizio Casu e Andrea Petricca al violino e

Francesca Lalli al pianoforte. Gianfranco Totani, prima dell'esecuzione di ciascun brano, ha letto la pagina che nel romanzo parla di quella composizione.

La presentazione del volume, organizzata dall'Associazione musicale Deltensemble, fa seguito all'uscita ufficiale del libro avvenuta con successo a Gorizia e realizzata dalla locale Associazione Culturale Maestro Lipizer Onlus, che ha peraltro finanziato la pubblicazione del romanzo filosofico-musicale di Fabrizio Casu, pubblicato per i tipi di Nuove Edizioni della Laguna, con il patrocinio e il contributo del Ministero dei Beni Culturali.

Il volume "Silenzio, la musica vi parla" a Gorizia è stato molto apprezzato, come d'altronde conferma il vivo consenso raccolto nell'evento di presentazione a L'Aquila. Dagli interventi dei relatori e dalle annotazioni dell'autore il pubblico presente ha preso consapevolezza che nelle vicende dei protagonisti narrate nel romanzo, ciascuno può immedesimarsi. Il libro infatti è rivolto a tutti, non solo ai musicisti. E la narrazione, fluida e coinvolgente, davvero intriga il lettore, come peraltro Goffredo Palmerini ben sottolinea nella Prefazione che apre il romanzo.

## PREFAZIONE

di Goffredo Palmerini

Diversi anni fa acquistai, in vista d'un periodo di vacanza, diversi libri della Sellerio: Andrea Camilleri soprattutto, ma anche altri autori. Il formato tascabile ben si adattava a portarseli anche sotto l'ombrellone. Tra essi c'era un romanzo di Luisa Adorno, "L'ultima provincia", che mi intrigò non poco. Raccontava di un prefetto siciliano, della sua vita e del servizio reso alla fine della carriera in una non menzionata città di provincia. Si parlava delle abitudini del luogo e dei suoi abitanti, di alcune bellezze d'arte e d'architettura di quella città senza nome. Mi intrigò quel

romanzo, quella narrazione ricca d'ironia, ma soprattutto mi destò grande piacere, e stupore, scoprire che la città mai citata per nome, che faceva da sfondo alla storia, era proprio L'Aquila, la mia città.

Ho voluto riferire questo fatto perché leggendo questo singolare romanzo di Fabrizio Casu – “Silenzio, la musica vi parla” – subito ho avuto la medesima impressione: che cioè la città in cui si dipana la storia del protagonista – Johannes nascituro, bambino, poi adolescente, quindi giovane brillante violinista, e dei suoi genitori Roberto e Clara – sia anch'essa la mia (ormai nostra, anche di Fabrizio) città dell'Aquila. D'altronde molti sono gli indizi, per quanto dissimulati, che conducono a questa convinzione: le meraviglie architettoniche della città, le numerose e belle chiese, la fortezza, la grande tradizione musicale della città con il suo Conservatorio, il Complesso da Camera, l'Orchestra Sinfonica, la Scuola d'Archi, tale da farla comparare a Salisburgo, la Passeggiata musicale (che da anni realizzano I Solisti Aquilani).

Una cultura e una sensibilità musicale profonda che faceva essere L'Aquila città di prelazione per i suoi concerti ad Arthur Rubinstein e tanti altri straordinari musicisti. Una città che tra i suoi Cittadini onorari annovera proprio Rubinstein, ma anche Ennio Morricone e Goffredo Petrassi. Non mi sviano da questa convinzione alcuni diversivi, quali la definizione di “rinascimentale” per la città o la sua ubicazione costiera, con all'orizzonte il profilo delle isole (nella magnifica vista che si gode dalla bella casa rinascimentale del secondo Maestro di Johannes), particolarità che piuttosto m'inducono a ritenere siano un richiamo affettivo del nostro Autore alla natia Livorno.

Ecco, può darsi che chi scrive, lettore primigenio del romanzo, sia fuori strada su queste preliminari considerazioni di contesto. Ciò non toglie, anzi arricchisce, il grande interesse avuto nella lettura di questo bel romanzo, dove non



si articolano nella loro finitezza i personaggi della storia narrata, se non appunto Johannes e i suoi genitori Clara e Roberto Nardini soltanto, con l'amica cara di famiglia Rita, il primo e il secondo Maestro di violino di Johannes. Una ventina di amici di Clara e Roberto, che partecipano ai periodici Cenacoli di casa Nardini, restano opportunamente senza volto ed identità definite, sebbene chiaramente evidenti siano la sensibilità culturale, le loro qualità etiche, le ispirazioni civili, il desiderio di contribuire a migliorare la propria città, la loro libertà intellettuale che aborre e rifiuta i condizionamenti del potere, particolarmente di un potere politico talvolta greve, interessato alle logiche più becere del consenso elettorale piuttosto che al bene comune. Un potere, espresso nell'amministrazione della città, assai distante dall'interesse a valorizzare la cultura in generale, e particolarmente quella musicale, come un importante cespite anche di crescita economica e di uno sviluppo turistico sostenibile che proprio sulla prelazione culturale si basi.

Interessante, da parte dell'Autore, questa scelta narrativa del Cenacolo, dove far discutere di temi alti, di valore universale, le persone che frequentano casa Nardini, ambiente in cui Johannes si forma culturalmente, nella sua "predestinazione" alla musica, assecondando uno spiccato talento naturale. Un ambiente volutamente tenuto estraneo ai dogmi, politici o religiosi, ma invece aperto alle stimolazioni del nuovo in un confronto maturo e costruttivo, attraverso un dialogo fecondo e attento ad ogni sollecitazione, con l'obiettivo di raggiungere sempre una sintesi che ne connoti il valore civile, sociale e culturale. Un luogo dialogico che richiama alla mente il concetto della "Città del sole", l'utopia di Tommaso Campanella. Notevole, nello sviluppo della narrazione il ruolo di Rita, essenziale nella "rinascita" alla musica del giovane Johannes, dopo la crisi subita alla morte del primo Maestro, rinascita portata all'acme del risultato dal secondo Maestro, il quale sorprenderà infine riaccendendo il desiderio di

un'insospettata relazione affettiva.

Questa la storia, nella quale s'innerva una congerie di sentimenti e situazioni psicologiche, che attengono a due tipicità di approccio nella formazione musicale di Johannes. Questo, a mio parere, è l'aspetto più significativo e rilevante del romanzo, il suo valore profondo che lo propone come un testo non solo di narrativa, ma di vera e propria formazione culturale, di grande utilità per giovani che si avviino alla musica e allo studio di uno strumento, scoprendo lo straordinario ventaglio di sensibilità ed emozioni che solo la musica sa generare. In questo particolare campo l'Autore ha investito tutto il suo bagaglio culturale, la sua lunga esperienza di docente e formatore, il suo talento di violinista, la sua cospicua sensibilità musicale, il suo modo di vedere la vita del musicista ancorata a valori universali, alla "bellezza", all'eccellenza tecnica coniugata all'espressione più profonda dell'anima. Questo romanzo percorre intensamente le strade dell'animo umano, specie quando le aspirazioni sono le più alte, le più difficoltose, ma anche le più appaganti.

Orbene, comprendo certamente che approfondimenti così densi di significato e suggestione non possano risiedere in una pagina d'Introduzione. Sono invece aspetti che vanno scoperti godendo pagina dopo pagina il dispiegarsi della narrazione. D'altro canto, la scrittura di Fabrizio è così ben scorrevole, invitante e ricca di dettagli che davvero intriga nell'intraprendere questo singolare viaggio nel mondo della musica colta, dei suoi più insigni compositori – Johann Sebastian Bach in primis, alla ricerca delle cui orme Johannes e Rita vanno a Lipsia e Weimar – nelle pagine più suggestive del repertorio strumentale destinate al violino. Chi scrive non ha le necessarie competenze musicali per apprezzare le innumerevoli sottolineature richiamate nel testo, anche se per questo la storia non perde affatto d'interesse e appeal, tanto che molto pesa la sosta nella lettura per quanto la narrazione

avvince.

Lascio dunque al lettore il piacere d'avventurarsi in questa storia avvincente e coinvolgente, anche con il piacere di scoprire singolarità così come sono apparse all'intuizione di chi scrive queste modeste annotazioni introduttive. Voglio solo esprimere compiacimento verso l'amico Fabrizio per questa ulteriore prova narrativa, peraltro ringraziandolo dell'amore che nutre verso L'Aquila, città d'elezione dove ha scelto di vivere e di insegnare, fino ad un anno fa, tenendo la cattedra di violino al Conservatorio "Alfredo Casella". Ma dove ha scelto anche d'arricchire il patrimonio musicale aquilano con la formazione e direzione del complesso strumentale Deltensemble, che io stesso ho avuto il privilegio d'accompagnare negli Stati Uniti nel 2010, in una memorabile tournée che toccò Detroit, Cleveland e Rochester, in ciò dimostrando quanto sia connaturato in Fabrizio Casu il legame con la città dell'Aquila, con la sua storia e con la ragguardevole cultura musicale che la contraddistingue. Un amore verso L'Aquila persino più intenso rispetto agli stessi aquilani.

---

## **SINDACO E PRESIDENTE in visita al Maxxi**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Pierluigi Biondi: “La collaborazione fra la Fondazione e il Comune dell’Aquila, è costante e offre grandi frutti di cui tutti beneficiamo”.*

*Giovanna Melandri: “a poco più di un anno dall’apertura cominciano a vedersi i frutti del nostro lavoro e siamo felici di dare il nostro contributo alla rinascita, anche nel segno dell’arte, a questa meravigliosa città.*

**L’Aquila, 17 Settembre 2022.** Nella mattinata di oggi, sabato 17 settembre 2022, il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi è stato accolto al MAXXI L’Aquila dalla presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri, in città per partecipare al Festival internazionale Performative02 realizzato dal museo in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti.

Con il Segretario Generale della Fondazione MAXXI, Francesco Spano e il direttore del MAXXI L’Aquila hanno visitato la mostra Afterimage curata dallo stesso Pietromarchi e da Alessandro Rabottini.

La mostra, inaugurata il 1° Luglio e visitabile fino al febbraio 2023, raccoglie le opere – provenienti dalla collezione pubblica del MAXXI o frutto di nuove commissioni – di oltre 30 artisti internazionali ed è dedicata alla riflessione sui temi della memoria e della metamorfosi, aspetti particolarmente significativi per L’Aquila, città che testimonia quotidianamente l’equilibrio tra memoria del passato e impulso alla trasformazione, e che quotidianamente rende manifesto quanto il principio della metamorfosi trattenga ciò che è stato e generi ciò che sarà.

Dice il Sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi a margine della visita: “Il MAXXI L’Aquila stupisce sempre di più ed è ormai chiaro che non si tratta di una sede secondaria o di un figlio povero della Fondazione, quanto piuttosto di un figlio prediletto di una realtà più grande in un rapporto di complementarità che impreziosisce entrambe le sedi. La

collaborazione fra la Fondazione e il Comune dell'Aquila, poi, è costante e offre grandi frutti di cui tutti beneficiamo. È uno straordinario esperimento riuscito di unione fra un luogo antico e le opere suggestive di artisti contemporanei e della collezione pubblica del MAXXI che rispetto alla sede romana qui trovano una dimensione nuova, in grado di esaltarne al massimo la bellezza”.

Conferma il presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri: “Ringrazio il Sindaco Biondi: MAXXI L'Aquila non è una sede secondaria del MAXXI, è un'altra sede a tutto gli effetti del museo nazionale di arte contemporanea che, come a Roma, è anche un centro di ricerca in cui lavoriamo continuamente con grandi artisti italiani e internazionali. È un lavoro tutt'altro che effimero. A Palazzo Ardinghelli arrivano artisti di grande capacità e statura da tutto il mondo che dialogano con la città e il territorio. Come sta accadendo anche in questi giorni con il festival PERFORMATIVE. Gli artisti sentono fortemente l'atmosfera e l'energia di questo luogo che poi rielaborano con la loro arte. Voglio ringraziare la città e le istituzioni con le quali collaboriamo costantemente: a poco più di un anno dall'apertura cominciano a vedersi i frutti del nostro lavoro e siamo felici di dare il nostro contributo alla rinascita, anche nel segno dell'arte, a questa meravigliosa città”.

Elisa Cerasoli

---

**A SPASSO! PAESAGGIO MUSEO  
DIFFUSO: da villa Cerulli**

# alla bigattiera Trifoni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Il Polo Museale Civico propone la passeggiata storica*

Giornata Europea del Patrimonio. Sabato 24 settembre.  
Prenotazioni entro giovedì 22

**Giulianova, 16 settembre 2022.** Il Polo Museale Civico prosegue la sua attività finalizzata a promuovere un più ampio accesso al patrimonio culturale del territorio. In occasione della prossima Giornata Europea del Patrimonio 2022, che cadrà sabato 24 settembre, propone per questo “A spasso! Paesaggio Museo diffuso: da villa Cerulli alla bigattiera Trifoni”.

I partecipanti saranno condotti in una passeggiata storica e ambientale tra le testimonianze del paesaggio agricolo giuliese per riscoprirne i valori. Ciò a cui si mira è accrescere nella cittadinanza il senso di appartenenza e di identità, nonché la responsabilità della tutela condivisa del territorio. La passeggiata, della durata di due ore e mezza circa, con soste in punti di interesse storico e naturalistico, prenderà il via alle 15:30 dalla villa di Riccardo Cerulli, in via Santa Lucia 1, futura sede del “Museo civico della Civiltà Contadina Aprutina”.

L'evento è a partecipazione gratuita con obbligo di prenotazione al numero 0858021290 entro giovedì 22 settembre. Si raccomandano scarpe e abbigliamento comodo. In caso di maltempo l'evento sarà posticipato a sabato 1° ottobre.

---

# DUO. Musiche nuove da tradizioni antiche

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Alessandro D'Alessandro e Paolo Angeli, 17 settembre ore 18*

**L'Aquila, 16 settembre 2022.** Proseguono i concerti della rassegna Duo. Nuove musiche da tradizioni antiche, promossa dalla Società Aquilana dei concerti "Bonaventura Baratteli", nell'ambito del Progetto Speciale del Ministero della Cultura, in collaborazione con la casa editrice Squilibri, privilegiando sperienze artistiche eseguite in duo e caratterizzate da forti affinità stilistiche oltre che dalla vocazione a utilizzare materiali e suggestioni sonore provenienti da disparate tradizioni locali: il 17 settembre, alle ore 18, di scena Alessandro D'Alessandro e Paolo Angeli, due straordinari musicisti accomunati dalle meraviglie che hanno ricavato dai loro strumenti "preparati", rispettivamente organetto e chitarra.

Alessandro D'Alessandro ha portato uno strumento tipico della tradizione popolare a dialogare con altri stili, ritmi ed armonie, ampliandone notevolmente le capacità espressive nel suo primo album da solista, *Canzoni*, che ha appena vinto il Premio Loano come Disco dell'anno: nelle sue mani, il suo "organetto preparato" assume il "respiro di un'orchestra" grazie anche al sapiente uso dell'elettronica e all'utilizzo

dell'effettistica e dei loops, con sovrapposizioni armoniche e ritmiche dettate anche dalla percussione dello strumento. Per il suo esordio ha deciso di misurarsi, in solo, con classici della canzone nazionale e internazionale, spaziando tra Fabrizio De André e Paolo Conte, Pino Daniele e Lucio Battisti, in trasposizioni di grande fascino e impatto emotivo. Volgendo il soffio di quel mantice verso una sorprendente pluralità di mondi artistici, D'Alessandro si è avvalso di voci di grande prestigio che accrescono notevolmente il valore e l'originalità delle sue rivisitazioni, da Sergio Cammariere a Neri Marcorè, da Sonia Bergamasco a Peppe Voltarelli, oltre che di musicisti di rilievo come Daniele Sepe, Roberto Angelini, Daniele Di Bonaventura, Arnaldo Vacca e l'Orchestra Bottoni da lui stesso guidata: un solo inedito, il prologo Tiritera delle canzoni che volano, cantato a due voci da Elio e David Riondino.

Formatosi alla scuola della tradizione orale ma combinata con le sollecitazioni dell'avanguardia internazionale, Paolo Angeli, partendo dalla chitarra sarda, ha ideato una vera e propria chitarra-orchestra con 18 corde: un ibrido, in realtà, tra chitarra baritono, violoncello e batteria, con tanto di martelletti, pedaliera ed eliche a passo variabile. Con questo strumento rielabora e compone una musica che, rifuggendo ogni classificazione, gli ha guadagnato applausi e riconoscimenti in tutto il mondo. Con questa singolare creazione rielabora, improvvisa e compone una musica inclassificabile, sospesa tra freejazz, folk noise, pop minimale e post-rock. A partire dalla metà degli anni Novanta ha pubblicato 12 album da solista e collaborato a circa 50 registrazioni discografiche. Dal 2005 vive in Spagna e suona regolarmente in tour nei più importanti festival e teatri del mondo, tra cui la Carnegie Hall di New York, e collaborando con artisti del calibro di Pat Metheny, Fred Frith, Iva Bittová, Hamid Drake, Evan Parker, Antonello Salis e molti altri. Rade, il suo ultimo album, è la sintesi più alta dei venticinque anni di convivenza con la sua chitarra orchestra



che, spinta al limite delle potenzialità timbriche espressive, accompagna la sua voce, nasale e dal sapore sardo-iberico, che si affida alle quartine dei poeti galluresi e logudoresi del 1700 e '800.

A L'Aquila, oltre a dare un saggio del loro personale percorso di ricerca, i due musicisti dialogheranno per la prima volta con i loro strumenti preparati. Il concerto si terrà nel cortile del Palazzo Di Paola, corso Vittorio Emanuele II n. 95, e sarà "bagnato" da degustazioni di vini abruzzesi e sardi, coordinate dall'AIS-Associazione Italiana Sommelier. La rassegna si chiuderà domenica 18 settembre con il concerto di Otello Profazio e Peppe Voltarelli

Elena Salvatorelli

---

## PERFORMATIVE02

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



### *Il programma di sabato 17 settembre*

**L'Aquila, 16 Settembre 2022.** Continua nel capoluogo abruzzese l'invasione di arte, danza, musica e teatro di Performative02, il Festival internazionale organizzato dal MAXXI L'Aquila in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e con il patrocinio del Comune dell'Aquila.

Dopo le performance della giornata di inaugurazione, giovedì

15 settembre, accolte nelle sale del Museo, nel Padiglione estivo Dandalò e nel Seicentesco Palazzetto dei Nobili, il Festival entra nel vivo oggi, venerdì 16 sconfinando anche nel MAXXIVERSO, sede digitale del Museo raggiungibile attraverso la piattaforma arium.xyz, con il lavoro di Michela de Mattei: tutte le performance della giornata ospitate nella Sala della Voliera del Museo, infatti, interagiranno in video con il merlo indiano Estée Lauder protagonista della video performance dell'artista.

Domani, invece, sabato 17 settembre, PERFORMATIVE02 si allarga ancora e conquista gli spazi della sede dell'Accademia nei progettata da Paolo Portoghesi.

Nuove produzioni si alterneranno a performance che hanno già ottenuto importanti riconoscimenti internazionali, con un focus che attiva una nuova riflessione sugli avvenimenti del presente, e in particolare sull'impatto delle nuove tecnologie nel nostro quotidiano. Accanto ai grandi nomi ci saranno spazi e momenti dedicati alle presentazioni di azioni dal vivo degli studenti dell'Accademia di Belle Arti, risultato del costante lavoro fra il Museo e l'Ente di alta formazione aquilano. Si parte appunto alle 12 dalla performance E.R.A. – Esercizi di Riflessione Applicata degli studenti dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila negli spazi "non convenzionali" di Palazzo Ardinghelli preceduta alle 11.00 dai talk di Annalisa Sacchi e Simone Ciglia in Piazza Santa Maria Paganica.

Nel pomeriggio il programma in AccademiaAccademia con L'Animale di Chiara Bersani: la performance sarà accessibile a un pubblico cieco e ipovedente attraverso audio descrizioni poetiche live in dialogo con l'artista a cura di Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello. A seguire la con-formance Una parete che scotta di Giulia Crispiani che prende ispirazione dall'edificio dell'Abaq, progettato da Paolo Portoghesi, e la performance dedicata alla danza di Jacopo Jenna Alcune Coreografie. La giornata in Accademia si conclude con Brutal casual magazine del fotografo e artista visivo Jacopo Benassi

e della dj producer Lady Maru: un live set con influenze di electronic body music, industrial, synthpunk e noise a cui si aggiunge la fotografia in presa diretta usata come uno strumento musicale.

La serata si conclude poi con Outdoor dance floor di Salvo Lombardo che trasformerà il Cortile di Palazzo Ardinghelli in una sala da ballo, seguito da un djset coinvolgente e liberatorio in cui si alterneranno Stravinsky, Bartok, Ravel e Chopin di Rodion.

Per tutte le giornate del Festival sarà comunque possibile visitare nelle sale di Palazzo Ardinghelli la mostra Afterimage curata da Bartolomeo Pietromarchi e Alessandro Rabottini. Sabato 17 e domenica 18 ingresso a tariffa ridotta a 5 euro per tutti. Orari: sabato 13-23; domenica 12-20. La biglietteria è aperta fino a un'ora prima della chiusura del museo. Durante Performative sarà possibile acquistare la card MyMAXXI in museo con una riduzione del 20%.

Elisa Cerasoli

---

## UNIVERSITY Vet Talent

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Team della facoltà di medicina veterinaria di Teramo sale sul podio*

**Teramo, 16 settembre 2022.** La squadra della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo è salita sul podio della prima edizione dell'University Vet Talent, gioco a squadre organizzato da Edizioni Veterinarie EV in collaborazione con la Boehringer Ingelheim con l'obiettivo di rafforzare la motivazione dei futuri medici veterinari e di facilitare l'incontro e lo scambio di esperienze con i colleghi.

La squadra dell'Università di Teramo, composto dalle studentesse Camilla Giardina, Agostina Gasparini, Francesca Ridolfi, Valeria Rizzo e Vanessa Aureli, si è classificato al terzo posto sulle 13 Facoltà italiane di Medicina Veterinaria, dopo aver partecipato alla fase finale del Talent che si è svolta la settimana scorsa a Cremona, a Palazzo Trecchi, sede della SCIVAC (Società Culturale Italiana Veterinari per Animali da Compagnia).

L'University Vet Talent, che ha coinvolto gli studenti di medicina veterinaria del IV e V anno, si è sviluppato in due fasi: una preselezione online e una fase in presenza a Cremona.

Nella preselezione è stato fornito un test di 30 domande a risposta multipla su argomenti di Anestesia, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Diagnostica per immagini, Malattie infettive, Malattie parassitarie, Medicina interna, Medicina d'urgenza, Patologia clinica.

Per ognuna delle 13 Facoltà sono stati ammessi alla seconda fase cinque studenti, che nel gaming in presenza si sono sfidati su cinque casi clinici relativi ad altrettante discipline: malattie infettive, dermatologia, medicina interna, anesthesiologia e gestione del dolore, cardiologia.

Nella foto la squadra della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.

---

# INFINITO PRESENTE. Non si vive di solo pane laboratori, mostra d'arte, eventi serali

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Chieti, 7-9 ottobre 2022 la Casa per le Arti. Tricalle Sistema Cultura*

**Chieti, 16 settembre 2022.** La terza edizione dell'evento Infinito presente – Non si vive di solo pane a cura di la casa per le Arti e CEEB, apre una finestra sul mondo dell'artigianato artistico per mostrare la bellezza che può nascere dall'uso creativo della manualità sensata, per indicare che arte e artigianato non sono separati, che l'incontro e il confronto, la collaborazione e la condivisione, ma specialmente la trasmissione delle conoscenze sono la vera, unica ricchezza, che nuove modalità di relazione sociale e nuovi paradigmi esistenziali non sono solo possibili, ma necessari per affrontare i nuovi tempi che ci aspettano. Laboratori del legno, della pietra, del ferro, dell'argilla, di tessitura, tappezzeria, erboristeria, cartapesta saranno tenuti da maestri che hanno fatto una scelta coraggiosa, quella di dedicare la propria esistenza a coltivare con amore e sacrificio la propria inclinazione, sottraendosi alla trappola degli stereotipi conformisti proposti da una cultura sempre più omologante. Questo è

l'orizzonte di pensiero, questa è la prospettiva di azione per creare le premesse di una nuova idea di comunità oltre l'ego e oltre il modello consumistico ormai palesemente stolto e insensato. Per questo è necessario sensibilizzare particolarmente i bambini sull'importanza del saper fare cose utili alla vita quotidiana, per essere più autonomi e quindi liberi nelle scelte, per vivere in modo più semplice, autentico, poetico. Mostrare e sperimentare il processo del divenire di ogni manufatto, il sacrificio (nel senso etimologico di *sacrum facere*), la pazienza, la dedizione necessaria per creare qualsiasi oggetto unico e originale che non sia un prodotto seriale realizzato da macchine, è la chiave per risvegliare, dall'interno di noi stessi, attraverso l'esercizio della volontà, il senso di umanità verso la comunità e di responsabilità verso il pianeta che ci ospita. Saranno tre giorni intensi di eventi che si svolgeranno in due luoghi a Chieti, la Casa per le Arti e Tricalle Sistema Cultura.

Come sette anni fa e poi nel 2018, Infinito Presente porta il suo messaggio e la sua azione nella ex chiesa di Santa Maria del Tricalle, chiusa da quaranta anni e in totale abbandono, monumento di pregio nel panorama nazionale e chiesa tra le più antiche della città, da allora, dopo una progettualità maturata nel tempo, di nuovo nella cura e nell'interesse delle istituzioni e dei numerosi operatori che vi svolgono regolarmente attività artistiche e culturali.

I laboratori, di tre ore ciascuno, dal 7 al 9 ottobre, si terranno presso la Casa per le Arti, in via Spilorzi dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 – 17:30, condotti dai maestri e assistenti: Walter Zuccarini con Carlotta Livotto e Francesco Trevisin (legno e pietra), Luigi Orfanelli (ferro), Fabio Gasparini (argilla), Anna Rapposelli (erboristeria), Lorenzo Di Pietrantonio (tappezzeria), CEEB (cartapesta).

Il 7 ottobre alle ore 19:00 sarà inaugurata la mostra d'arte (ingresso libero) presso Tricalle Sistema Cultura, piazzale

Tricalle, 1. Verrà introdotta l'attività de la Casa per le Arti e saranno proiettati due cortometraggi Per le Arti e Risvegli di Marco Vittorio Chimenti.

L'8 ottobre alle ore 8:00, ingresso libero, presso la casa per le Arti, si terrà la Matinée musicale a cura di Marco Vittorio Chimenti (tastiera) e Davide Bolsena (violoncello) e alle ore 19:00, presso Tricalle Sistema Cultura, ingresso libero, l'Aperitivo dantesco di Luciano Emiliani. Il brindisi sarà gentilmente offerto dalla azienda Azienda Agricola La Torre de' Bianchi di Chieti.

Il 9 ottobre alle ore 9:30 presso la Casa per le Arti, ingresso libero, Antonella Marinelli presenterà il Telaio vivente e alle ore 18:00 presso Tricalle Sistema Cultura, ingresso libero, si terrà la serata CEEB con la presentazione del progetto e la performance teatrale Lo spazio vuoto a cura di Giulia Parrucci e Rossano Angelini.

L'associazione culturale la Casa per le Arti nasce con lo scopo di promuovere l'attività artistica intesa come esperienza interiore cosciente in sintonia con la Natura e in armonia con la Vita. È un laboratorio di arti applicate attivo da quattro generazioni diretto da Walter Zuccarini, scultore, land artist, maestro del legno, restauratore, insegnante di arti applicate; è anche una residenza creativa aperta a chi voglia sperimentarsi artisticamente. Un progetto finalizzato a promuovere attraverso l'attività artistica un nuovo umanesimo e una nuova ecologia di responsabilità sociale e ambientale.

Il CEEB – Centro Educativo ecopedagogico nel bosco è un progetto educativo promosso nel 2016 dall'Associazione di promozione sociale TeatroLab che nasce tra le colline di San Giovanni Teatino e Chieti con l'intento di rispondere alle naturali esigenze di bambini, genitori e educatori fornendo strumenti adatti per imparare a relazionarsi con la natura e con loro stessi. Prende ispirazione dalle teorie di illustri pedagogisti come Freire, Freinet, Steiner, Montessori e si

basa sulla libertà di scelta, sull'indipendenza e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Sostiene e crede fermamente che attraverso il rapporto armonico e naturale con l'ambiente e l'unione con esso si possa arrivare alla costruzione di una società globale sostenibile, libera e sicuramente più consapevole.

---

# OMAGGIO alla Regina Elisabetta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Da Roma a Londra, il ritratto di Guadagnuolo*

È scomparsa a 96 anni la Regina Elisabetta II, dopo oltre 70 anni di Regno. Ha navigato le trasformazioni di mezzo secolo e ventidue anni del terzo millennio diventando icona universale. Durante la Guerra fredda, ha assunto un ruolo importante per i rapporti geopolitici. Ha visto il cambiamento della Gran Bretagna – e di un mondo – superando le difficoltà del secondo dopoguerra fino al disagio della Brexit, della pandemia da Covid e le difficoltà politiche ed economiche correnti. È stato l'incarico di Regnante più longevo della storia. Il 6 febbraio 2022 Elisabetta II ha conseguito 70 anni di Regno Unito, divenendo la prima Regina inglese a giungere al Giubileo di Platino, celebrato con quattro giorni di festeggiamenti.



La regina è deceduta, nella residenza estiva, di Balmoral.

Francesco Guadagnuolo gli dedica un ritratto ad olio su tela alla grande Sovrana, a miticizzare la Sua vita e morte nella stessa opera artistica. Nel ritratto rivela la Regina segnata, sì dal tempo ma nobile nella sua solennità. Nell'opera Guadagnuolo ha inserito un francobollo che la raffigura quando ventiseienne, il 6 febbraio 1952, saliva al Regno. Così Guadagnuolo vuole fare osservare passato e presente che s'incontrano e segnano i 70 anni di Regno Unito come se tutto questo custodisse il vero stato d'animo della Sovrana. Nell'opera tempo e spazio non sono dimensioni disgiunte, ma fluenti uno nell'altro, interpretano artisticamente e catturano i caratteri somatici della Regina nell'avanzare del tempo. Un tempo, che sia umano, ma anche a volte soprannaturale e consequenziale, con l'intensità con cui lo spazio visivo è rivissuto e condiviso.

Il ritratto di Guadagnuolo esprime anche preoccupazione e fermezza, nonché emozionalità. Rivela nel ritratto alla Regina, un contegno superiore tale per reagire allo sconvolgimento di una guerra assurda nata il 24 febbraio 2022 nel cuore dell'Europa, di cui non sappiamo come va a finire.

Insomma, un ritratto che fa pensare la situazione drammatica che il mondo sta passando.

Per questo modo di lavorare di Guadagnuolo gli arriva il riconoscimento critico, nel 1995 dallo storico dell'arte Antonio Gasbarrini per il suo nuovo modo di affrontare la realtà denominando "transreali" le sue opere. Facendo vedere ciò che non è visibile dall'esterno secondo il principio "Arte oltre la Realtà, Vita oltre la Realtà".

L'artista analizza la realtà andando in profondità come ha fatto con questo ritratto moderno, riuscendo a cogliere l'anima della Sovrana che è l'aspetto meno visibile e più riservato, coniugando all'immagine i principi artistici di

armonia e verità. In quest'arte difficile egli sa utilizzare il materiale pittorico con rapidi e densi tratti, riuscendo ad evidenziare, al di là della somiglianza fisica, le peculiarità più profonde dell'animo e del carattere del personaggio rappresentato.

Nel '900 la ritrattistica era influenzata dall'arte astratta che dava ad un'opera d'arte poco significato alla fisionomia. Mentre Guadagnuolo riesce a mettere insieme rappresentazione oggettiva, fisionomia ed elementi di astrazioni di una realtà trasfigurata, dando idea per questo ritratto sia della Monarchia e sia della vitalità della Regina riuscendo nei riguardi del ritratto a catturare la psicologia all'interno del suo "Transrealismo".

Guadagnuolo ne fa un ritratto, quello dedicato ad Elisabetta II, ancora con cuore palpitante, pieno di tenerezza, atto ancora a vivere, parlare e a consigliare al Suo pur sempre fedele popolo, per essere ancora un orientamento per il futuro del mondo, un'altra volta da salvare, in un momento di crisi politica, ideologica e culturale.

---

## **INAUGURATO PERFORMATIVE02 AL Maxxi L'Aquila**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Giovanna Melandri: "Siamo qui per lavorare con la ricchissima*

*comunità artistica, culturale e scientifica dell'Abruzzo"*

Bartolomeo Pietromarchi: "Consolidiamo una pratica di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze".

Il programma di venerdì 16 con le performance di Jonathas De Andrade, Volaine Lochu, Alessandra Cristiani, Madison Bycroft e Louise BSX, Michela de Mattei Okapi e Andrea Belfi.

**L'Aquila, 15 Settembre 2022.** Inaugurata nel pomeriggio di oggi all'Aquila la seconda edizione di Performative, il Festival Internazionale di performance d'arte, danza, musica e teatro realizzato dal MAXXI L'Aquila in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, con il Patrocinio del Comune dell'Aquila, il sostegno di Cassa Depositi e Prestiti e il contributo di Ales - Arte Lavoro e Servizi SpA e, per questa edizione, con il coinvolgimento del Comune di Fontecchio.

Un'edizione che durerà 4 giorni a partire da oggi e che prevede un fitto programma di attività con azioni performative e momenti di approfondimento culturale dal mattino fino a sera. Oltre 30 gli artisti internazionali presenti che agiranno nei luoghi individuati fuori e dentro Palazzo Ardinghelli, nella sede dell'Accademia dell'Aquila progettata da Paolo Portoghesi, nel seicentesco Palazzetto dei Nobili messo a disposizione dal Comune dell'Aquila e in vari luoghi nel comune di Fontecchio per la giornata conclusiva di domenica 18 settembre.

Dice Giovanna Melandri, Presidente della Fondazione MAXXI: "Oltre trenta appuntamenti, trentotto artisti da tutto il mondo, tanti momenti di riflessione con critici, studiosi, curatori, esperti. Che emozione e che gioia la seconda edizione del Festival Performative, che 'contamina' tutta la città dell'Aquila e ne travalica i confini fino a Fontecchio. Che coinvolge artisti, cittadini, istituzioni (ringrazio il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e la sindaca di

Fontecchio Sabrina Ciancone), eccellenze del territorio come l'Accademia di Belle Arti, per il secondo anno partner del Festival. E ringrazio per il prezioso sostegno CDP e Ales. MAXXI L'Aquila è un progetto nato per e con il territorio. Siamo qui per lavorare con la ricchissima comunità artistica, culturale e scientifica dell'Abruzzo. Performative incarna tutto questo”.

Aggiunge Bartolomeo Pietromarchi, Direttore del MAXXI L'Aquila: “Siamo molto felici, dopo il grande successo della prima edizione di Performative, di consolidare la pratica di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze. Quest'anno, infatti, il festival arriva a Fontecchio, nel Parco Regionale del Velino Sirente, esaltando tradizione e innovazione culturale e artistica in una dimensione naturale e paesaggistica straordinaria”.

“Promuovere la formazione e la conoscenza delle arti è uno dei capisaldi dell'azione portata avanti da questa amministrazione che ha sposato e sostenuto ogni iniziativa promossa dal MAXXI L'Aquila-“dichiara il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi che continua: “La presenza di oltre trenta artisti internazionali che saranno i protagonisti di performance artistiche nel cuore della città, dal mattino alla sera, non solo ci riempie di orgoglio, ma contribuisce a rendere l'offerta culturale dell'Aquila sempre più ricca in un continuum di altissimo livello”.

Così il sindaco di Fontecchio Sabrina Ciancone: “Il ruolo sociale dell'arte e della vivida arte contemporanea di Performative è forte anche in un paese di 300 abitanti ed è la prova che il diritto a fruire della cultura può essere reclamato da ogni cittadino, ovunque e in ogni tempo. Oggi non c'è distinzione tra Roma, L'Aquila e Fontecchio se nuovi incontri, sperimentazioni e stimoli alla creatività possono svolgersi in ogni luogo. E la collaborazione tra istituzioni come tra MAXXI e Comune di Fontecchio sono strumento e prospettiva della trasversalità”.

Dopo l'inaugurazione, il Festival entra nel vivo con la performance di Roberto Fassone, il talk di Cloe Piccoli con Beatrice Marchi e le repliche di Sonora Desert della compagnia Muta Imago per poi continuare in serata con il lavoro Otto Doppio Cono Maschera di Francesco Cavaliere a Palazzo Ardinghelli e la musica dei Dame Area.

La giornata di Venerdì 16 settembre si aprirà con i talk di Tommaso Pincio VERBA MANENT e di Anna Lea Antolini, Danza e performance, e continua con le repliche delle performance dei Muta Imago.

Tra i grandi protagonisti della giornata Jonathas De Andrade con la video-performance Olho da Rua prodotta dalla Fondazione In Between Art Film, un lavoro al confine tra fiction e saggistica, dedicato a una comunità di senzatetto nelle strade del centro di Recife, in Brasile, dove l'artista vive. Altri appuntamenti: la performance Babel Babel di Volaine Lochu che esplora il mondo vocale dei neonati; Opheleia della danzatrice Alessandra Cristiani e la performance BTW, It's Brimming di Madison Bycroft realizzata con Louise BSX.

Tutte le performance ospitate nella Sala della Voliera del Museo interagiranno in video con il merlo indiano Estée Lauder protagonista della video performance di Michela de Mattei presente anche sul Metaverso nello spazio virtuale del MAXXIVERSO.

In serata, sul Padiglione in Piazza Santa Maria Paganica la musica di Okapi che presenterà il suo ultimo album musicale illustrato OTIS – Vertical Tales e, a chiudere il programma, il sound di Andrea Belfi caratterizzato da un essenziale ritmo di batteria e da un set di elettronica.

Per tutte le giornate del Festival sarà comunque possibile visitare nelle sale di Palazzo Ardinghelli la mostra Afterimage curata da Bartolomeo Pietromarchi e Alessandro Rabottini. Domani, venerdì 16 settembre il museo sarà aperto

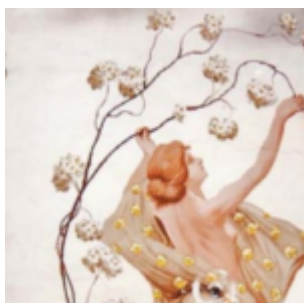
dalle 12 alle 23 con ingresso gratuito. Sabato 17 e domenica 18 ingresso a tariffa ridotta a 5 euro per tutti. Orari: sabato 13-23; domenica 12-20. La biglietteria è aperta fino a un'ora prima della chiusura del museo. Durante Performative sarà possibile acquistare la card MyMAXXI in museo con una riduzione del 20%.

Elisa Cerasoli

---

# I DIPINTI DI PALAZZO RE. IL nuovo libro di Carla Tarquini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Visita guidata nella storica dimora di corso Garibaldi*

**Giulianova, 15 settembre 2022.** Domenica prossima, 18 settembre, si terrà, alle ore 17 in sala "Buozzi", a Giulianova Alta, la presentazione del libro di Carla Tarquini "Palazzo Re e i suoi cieli dipinti". L'evento è cofinanziato dalla nuova associazione "D'Archivio Cultura" che con questa iniziativa fa il suo esordio ufficiale.

Dopo il saluto dell'assessore alla Cultura Paolo Giorgini, moderati da Martina Palandrani, interverranno Letizia D'Archivio, Presidente dell'Associazione "D'Archivio Cultura";

Sirio Maria Pomante, Direttore della Biblioteca "V. Bindi" e del Polo Museale Civico di Giulianova; Claudio D'Archivio, Direttore scientifico del Gruppo Medico D'Archivio; Ottavio Di Stanislao, Direttore dell'Archivio di Stato di Teramo ed autore della Prefazione. Alla restauratrice Valentina Muzii il compito di illustrare il volume con il supporto delle immagini. Sarà presente l'autrice.

Al termine della presentazione, organizzata dall'associazione D'Archivio Cultura, con la determinante collaborazione del Polo Museale Civico, sarà possibile effettuare una visita guidata a Palazzo Re, grazie alla cortese disponibilità dei proprietari Luigi e Rossella Re.

Carla Tarquini, nata ad Arsita, è stata lungamente docente di Italiano e Latino presso il Liceo Scientifico "A. Einstein" di Teramo.

Ha collaborato con diversi periodici locali e pubblicato numerosi saggi storico-artistici. Con questo volume la Tarquini svela la paternità dello stupendo apparato decorativo che adorna l'ottocentesco palazzo Re.

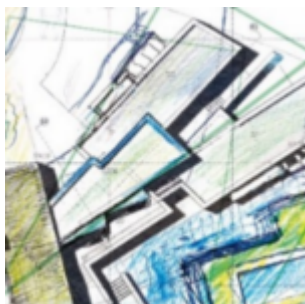
Autore ne fu Vincenzo Sardella (Teramo 12 aprile 1870 – Pescara 19 febbraio 1940), finissimo pittore e decoratore formatosi a Roma, quindi tornato a Teramo nel 1888, le cui opere sono state rintracciate e identificate in vari luoghi della provincia dalla studiosa teramana ed evidenziate in una precedente opera del 2019 firmata insieme con Renata Ronchi.

---

## **L'ARCHITETTURA DI ZVI HECKER.**

# I progetti italiani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Maison des Arts della Fondazione Pescaraabruzzo, sabato 17 settembre 2022, ore 17:30*

**Pescara, 15 settembre 2022.** Sabato 17 settembre, a partire dalle ore 17:30, sarà inaugurata presso la Maison des Arts della Fondazione Pescaraabruzzo la mostra “L’architettura di Zvi Hecker. I progetti italiani”, un percorso che ripercorre, in un periodo che va dal 1999 al 2022, la genesi progettuale dei diversi progetti italiani attraverso schizzi, disegni e modelli. Circa 50 tra le opere più rappresentative dell’architetto israeliano saranno in mostra fino al 16 ottobre 2022.

La Fondazione Pescaraabruzzo, in collaborazione con Zvi Hecker Architektur Und Kunst Stiftung di Berlino, è lieta di rendere omaggio ad uno degli architetti più originali di livello internazionale, con un progetto site-specific in forma di “Pagine di un libro aperto”, così che lo spazio della Maison des Arts sia di per sé un esempio del linguaggio architettonico di Hecker.

Gli spettatori sono invitati non solo a vedere il percorso progettuale dell’architetto, ma anche a sperimentare personalmente la forma e lo spazio che esso genera.

In mostra anche il progetto “La casa di Ella” che sta sorgendo a Manoppello, in provincia di Pescara. Il progetto racconta l’importante confronto fra il milieu internazionale che Hecker porta con sé e l’antica cultura abruzzese, la cui natura è



caratterizzata da un territorio spesso aspro e affascinante, che egli ha saputo interpretare come elemento carico di simboli e valori prodromici.

Il vernissage si terrà, quindi, sabato 17 settembre alle ore 17:30. Saranno presenti Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, Paolo Fontana, componente della Zvi Hecker Architects, e Paola Ardizzola, curatrice della mostra.

La mostra è promossa e realizzata dalla Fondazione Pescaraabruzzo, con il supporto della Zvi Hecker Stiftung Berlino.

L'esposizione sarà visitabile dal 17 settembre al 16 ottobre 2022, dal mercoledì alla domenica, dalle 17:00 alle 20:00. L'ingresso è libero.

Architetto polacco naturalizzato israeliano (Cracovia, 31 maggio 1931), Hecker nell'arco della sua carriera ha progettato numerosi complessi residenziali, scuole, musei e edifici amministrativi. Ha insegnato in Canada, negli Stati Uniti e a Vienna.

Nel 1992 ha rappresentato Israele alla Biennale di architettura di Venezia, dove è stato presente anche nelle edizioni del 1996 e del 2000. Nel 1996 gli vengono assegnati il Deutscher Kritikerpreis e nel 1998 il premio Rechter di architettura.

---

**PAESAGGI**                      **DEL**                      **SACRO.**  
**Iniziative**                      **sulle**                      **grandi**

# figure della cristianità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Convegni venerdì e sabato prossimi nella valle subequana*

**Castelvecchio Subequo, 15 settembre 2022.** L'Abruzzo e l'Umbria sono regioni accomunate da due eminenti personalità del cristianesimo quali Francesco d'Assisi e Pietro dal Morrone, eletto al Soglio Pontificio con il nome di Celestino V.

Assisi e L'Aquila, insieme alla Valle Peligna e Subequana, si pongono in stretta relazione nel segno di queste grandi figure spirituali e nel contesto di due giornate di studi rispettivamente dedicate al **Perdono, Perdonanza e Giubileo** (Assisi – L'Aquila – Castelvecchio Subequo) e a **San Francesco e l'Abruzzo** (Gagliano Aterno – Celano).

Il primo dei convegni si svolgerà nel capoluogo subequano venerdì 16 settembre presso il Convento di San Francesco con inizio alle ore 16:00.

Ai saluti della dr.ssa Marisa Valeri (Sindaco di Castelvecchio Subequo), di fr. Franco Rapacchiale (Guardiano Convento di S. Francesco), di Enrico Diamanti (Ministro dell'Ordine Francescano Secolare d'Abruzzo) e a quelli dei rappresentanti istituzionali partners del progetto, seguiranno gli interventi dell'ins. Massimo Santilli (Studio di antropologia e Curatore del convegno), della dr.ssa Barbara Olivieri (Archivista e Storica dell'arte), del prof. Alessandro Bencivenga (Docente di Latino e Greco – Liceo Classico "Ovidio" di Sulmona) e del dr. Angelo De Nicola (Giornalista – Caporedattore "Il Messaggero").

Le conclusioni saranno affidate alla Prof.ssa Flavia De Rubeis (Docente di Paleografia all'Università degli Studi Ca' Foscari Venezia).

All'appuntamento, ospitato nel centro valligiano definito **La piccola Assisi d'Abruzzo**, seguirà il giorno successivo, a Gagliano Aterno, un convegno incentrato su S. Francesco d'Assisi, sui suoi viaggi nella nostra regione e sulle testimonianze francescane di cui è particolarmente ricco il territorio del Parco Regionale Sirente Velino.

Porterà il saluto dell'Amministrazione Comunale la dr.ssa Maria Di Felice (Vicesindaco di Gagliano Aterno), seguito da quello di Don Vincenzo Cianfaglione (Parroco di Gagliano Aterno), della dr.ssa Marisa Valeri e di fr. Franco Rapacchiale.

Interverranno Massimo Santilli, Enrico Diamanti, l'ing. Maurilio Di Giangregorio (Storico) e la prof.ssa Flavia De Rubeis.

Entrambe le iniziative, promosse nell'ambito del progetto **Paesaggi del Sacro**, godono del Patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, della Deputazione Abruzzese di Storia Patria, dell'Ordine Francescano Secolare d'Abruzzo e della Società Internazionale di Studi Francescani.

Gli eventi saranno trasmessi in diretta sulla pagina FB *Paesaggi del Sacro*.

---

**IL RACCONTO MUSICATO su**

# Celestino V di Sara Cecala

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



Approda a Santo Stefano di Sessanio, con 'Nduccio

**Santo Stefano di Sessanio, 15 settembre 2022.** “Il Perdono nutre il mondo – da Bonifacio VIII a Francesco”, uno spettacolo di musica e parole ideato e diretto da Sara Cecala e Angelo De Nicola, sarà presentato a Santo Stefano di Sessanio, domenica 18 settembre prossimo, alle ore 17.30, nella sala Polifunzionale, all’interno della sede comunale.

“Proseguiamo con la presentazione di questo nuovo lavoro artistico, un reading nel quale le immagini si coniugano alla sapiente narrazione di Angelo De Nicola, alle musiche composte ad hoc per questo progetto, e alle intense riflessioni di Germano D’Aurelio, in arte Nduccio” – dice Sara Cecala. “Traceremo la storia dei più importanti pontefici legati al nostro Pietro Angelerio, cui finalmente, dopo 728 anni, la straordinaria visita di Papa Francesco, con l’apertura della Porta Santa di Santa Maria di Collemaggio e il dono del Giubileo per l’intero anno, ha restituito la magnificenza del messaggio celestiniano della misericordia, presidio della cristianità. Chiusa la stagione estiva calcheremo i palcoscenici dei teatri e delle sale da concerto della provincia aquilana, per poi promuovere il reading fuori i confini regionali” – conclude la Cecala.

L’ensemble musicale è composto da Antonio Scolletta al violino, Lorenzo Scolletta alla fisarmonica, Libera Candida D’Aurelio al canto e la stessa Sara Cecala al pianoforte.

L'appuntamento è a ingresso libero ed è sostenuto dal Comune di Santo Stefano

---

# PORTO LA TERRA D'ABRUZZI: mostra fotografica di Luca Di Fabio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Inaugurazione sabato 17 settembre 2022, alle 16:30, fino al 16 ottobre*

Piazzetta del Porto Turistico di Pescara – Sala ITUTOR.IT. A cura di Giovanni Iovacchini, con il Patrocinio del Parco Nazionale della Majella

Un Abruzzo a tutto tondo. È l'Abruzzo di Luca Di Fabio, all'esordio con una propria mostra. Espone le sue foto sabato 17 settembre alle 16,30, nella Piazzetta del Porto turistico di Pescara, nei locali e nelle vetrine di Itutor.it. Se c'è un Abruzzo della tradizione, ma non solo, è quello di Luca Di Fabio, che indaga, trasforma attraverso l'immagine ripresa, la realtà di una regione complessa, ricca di contraddizioni, che non ha ancora abbandonato del tutto l'anima "pastorale", ma ne trattiene ancora lo spirito, non fidandosi del tutto del "nuovo", dell'ancora incerto!

“Porto la Terra d’Abruzzi” è il titolo della mostra, che esplicita senza ipocrisie, la scelta di Luca, che non intende nascondere il legame profondo che lo lega al Vate, al D’Annunzio del Libro segreto, alla più abruzzese delle opere dannunziane. Curata da Gianni Iovacchini, fotografo e docente Fiaf, ha avuto il patrocinio del Parco Nazionale della Majella, tra i recenti geoparchi mondiali riconosciuti dall’Unesco.

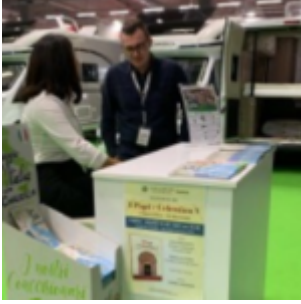
Oltre trenta immagini della nostra regione, dei paesaggi, delle tradizioni popolari e religiose, delle trasformazioni che le nostre città hanno subito, protagoniste di uno sviluppo spesso disordinato, ma che portano ancora le tracce, i segni dei versi dannunziani.

Il portamento elegante della donna con la conca sul capo, gli occhi intensi del lupo, Pescara e la sua marina, il suono degli ultimi zampognari, una chiesa tratturale, le mani e lo zafferano, il cane pastore e il suo gregge, ma anche i bianchi e neri dei suonatori di campane del proprio paese, San Valentino in Abruzzo Citeriore, delle serpi di San Domenico a Cocullo, della chiesa di San Rocco a Scanno, sono racconti per immagini, attimi intensi di luce, che lasciano il segno, colgono l’attesa di chi visita la mostra, restituendo il sapore di un Abruzzo carico di emozioni, ancora vivo, nonostante tutto, negli scorci descritti e amati da D’Annunzio.

---

## **I PAPI e Celestino V**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



### *Il libro al Salone del Camper di Parma*

L'Aquila, 14 settembre 2022. Sbarca al "Salone del Camper", l'atteso appuntamento nazionale per il settore del turismo in corso di svolgimento a Parma, il libro del giornalista e scrittore aquilano Angelo De Nicola, "I Papi e Celestino V" (One Group Edizioni).

De Nicola è stato invitato da "Chausson Italia", azienda leader del settore, nell'ambito del "Estate culturale con Chausson 2022", un calendario di eventi e interviste che si terranno ogni pomeriggio in fiera dalle ore 16.30 alle ore 18 nello Stand Padiglione 5.

La presentazione del libro si terrà giovedì 15 settembre, alle ore 16,30. Interverranno con l'Autore, accompagnato dalle letture di Sabrina Giangrande, Luca Mercatucci direttore commerciale di "Chausson Italia" e l'editore Francesca Pompa, presidente di One Group Edizioni.

Il programma "Estate culturale" è dedicato alla stagione di vacanze dei turisti che hanno visitato il Paese e che hanno accettato di raccontare a bordo di un camper Chausson. Si parlerà anche del Giro d'Italia del 1962 raccontato attraverso il Tour di Mirko Zamprogno. Durante la settimana ospiti e autori di libri saranno nello stand: oltre a Angelo De Nicola, Giampiero Vellar e Francesca Beretta biologa nutrizionista, intervistata da Francesca Strozzi della Gazzetta di Parma.

Con l'occasione sarà presentata al pubblico la seconda guida dal titolo "Chausson, la cultura in viaggio", grazie alla collaborazione delle concessionarie. Una seconda raccolta di

proposte di viaggi per le vacanze nel territorio italiano, il primo Paese al mondo a preservare il maggior numero di siti protetti nella lista dei beni culturali materiali ed immateriali.

Per De Nicola, si tratta della 19.ma presentazione dall'uscita del libro, a metà del luglio scorso, nell'importante appuntamento per tutti gli appassionati del settore, ma non solo, dai veicoli più recenti fino alle tende e alle attrezzature per il campeggio; tutte le destinazioni ideali per il turismo in libertà, le eccellenze della tradizione enogastronomica italiana, e tanto altro ancora.

---

## **LA CRISI DELLA SINISTRA e le due anime del PD**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Partito del conflitto e partito di governo*

**di Angela Casilli**

Nella prima Repubblica la Sinistra è sempre apparsa, soprattutto quando si identificava con il PCI di stampo togliattiano, unica custode delle pubbliche virtù, qualità che risulta essere presente dopo la morte di Berlinguer e la svolta della Bolognina, in tutte le successive reincarnazioni del PCI e cioè il PDS, i DS e il PD.



Nella seconda Repubblica, il PD si è quindi trovato a rivestire, come per un diritto di successione acquisito nel tempo, il ruolo di partito dello Stato, ruolo non privo di vantaggi, su cui anche il Presidente della Repubblica in carica al momento, poteva sicuramente contare. Ma il risvolto negativo di questa rapida trasformazione, o meglio metamorfosi, non ha tardato a manifestarsi, il PD non era più il partito della rivoluzione, del conflitto più o meno permanente con la Destra, ma era il partito delle istituzioni, dello Stato, in sintesi dell'*establishment*.

Non poteva più essere il partito della lotta ai privilegi, alla ricchezza, il partito delle riforme sociali, dei sindacati, sempre più lontani e divisivi, solo che, pensare di tenere insieme le due anime, quella istituzionale e quella rivoluzionaria, barricadiera, è subito apparsa una illusione, pura utopia.

Unica via d'uscita era diventare un partito socialdemocratico a tutti gli effetti, spogliandosi dell'anima comunista di un tempo ormai lontano.

Purtroppo, forse perché ossessionato dal mito della propria diversità o forse per non essere costretto ad ammettere di essere il prodotto di un abbaglio storico di proporzioni catastrofiche, il PD ha evitato negli anni '90, di diventare un partito socialdemocratico, come il partito laburista in Inghilterra o i partiti socialdemocratici in altri paesi europei, anzi si è considerato il partito della Sinistra "a prescindere", inclusivo per tutti i transfughi del centrosinistra, capace di depotenziare la "minaccia fascista", in grado di non avere nemici nella sua area d'influenza, cioè a sinistra.

Errore di valutazione gravissimo commesso a suo tempo dal PD che, anziché andare allo scontro diretto, ha preferito contrastare le posizioni estreme alla propria sinistra, differenziandosi da esse ma, quando ce ne fosse stato bisogno,

praticamente sempre, cercando di allearsi con loro, in caso di elezioni o di formazione del governo.

E' esattamente quello che sta accadendo oggi, con il risultato di rendere difficile, se non impossibile, qualsiasi alleanza del PD con le forze di centro. Anzi, per evitare l'isolamento, che vorrebbe dire la dissoluzione, il PD strizza l'occhio a 5 Stelle e a quelle frange di Sinistra, ancora disponibili ad un accordo, in vista di una futura partecipazione al governo.

L'eterna subalternità del PD nei confronti dell'estrema sinistra, del movimentismo e la continua ricerca di alleati si spiega con il cambiamento innaturale del partito, oggi espressione del perbenismo istituzionale, portavoce delle istanze di quanti aspirano ad avere "nuovi diritti", timoroso di resuscitare il proprio passato.

Nel suo intimo sente di non essere più un partito di sinistra, di non rappresentare più la sinistra e, anziché parlare con orgoglio a suo nome, di combattere le proprie battaglie in nome di questa identità, la accredita ad altri, accontentandosi di essere un partito democratico, forse senza capirne bene il senso ma segnando, ancora una volta, il tramonto delle ideologie e la mancanza di ideali.

---

## **DUO.      MUSICHE      NUOVE      da tradizioni antiche**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*L'Aquila, 16-18 settembre, ore 18*

Con Enzo e Lorenzo Mancuso, Alessandro D'Alessandro e Paolo Angeli, Otello Profazio e Peppe Voltarelli, tre concerti eseguiti "in duo" da musicisti accomunati da esperienze e affinità stilistiche e prossimità creativa

**L'Aquila, 14 settembre 2022.** Al via, dal 16 al 18 settembre, la rassegna "Duo. Musiche nuove da tradizioni antiche", promossa dalla Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Baratteli", nell'ambito del Progetto Speciale del Ministero della Cultura, con la collaborazione di Squilibri, nell'intento di offrire una panoramica su esperienze artistiche eseguite in duo e caratterizzate da affinità stilistiche e da un'accentuata prossimità creativa, oltre che dalla vocazione a utilizzare materiali e suggestioni sonore provenienti da disparate tradizioni locali in una prospettiva di grande originalità e con una spiccata impronta autoriale

Si inizia il 16 settembre, alle ore 18, con il concerto dei Fratelli Mancuso, compositori e polistrumentisti animati da una vena poetica di assoluta originalità che cantano storie intessute di idiomi e suoni antichi che, nei vortici di una continua affabulazione, riportano alla loro terra d'origine, la Sicilia, dove grazie alla loro arte sembrano fondersi mondi in apparenza inconciliabili. A L'Aquila Enzo e Lorenzo, depositari di una fratellanza di suoni che innesta sul rapporto parentale, presenteranno il loro ultimo lavoro discografico, Manzamà, culmine della loro straordinaria creatività, insignito di numerosi riconoscimenti, tra i quali la Targa Tenco Album in dialetto e il Premio Loano come Disco dell'anno nel 2021.

Si prosegue il 17 settembre, alle ore 18, con i concerti di Alessandro D'Alessandro e Paolo Angeli, due straordinari musicisti accomunati dalle meraviglie che hanno ricavato dai loro strumenti "preparati", rispettivamente organetto e chitarra. D'Alessandro ha portato uno strumento tipico della tradizione popolare a dialogare con altri stili, ritmi ed armonie, ampliandone notevolmente le capacità espressive nel suo primo album da solista, Canzoni, che ha appena vinto il Premio Loano come Disco dell'anno: nelle sue mani, il suo "organetto preparato" assume il "respiro di un'orchestra" grazie anche al sapiente uso dell'elettronica e all'utilizzo dell'effettistica e dei loops, con sovrapposizioni armoniche e ritmiche dettate anche dalla percussione dello strumento. Formatosi alla scuola della tradizione orale ma combinata con le sollecitazioni dell'avanguardia internazionale, Paolo Angeli, partendo dalla chitarra sarda, ha ideato una vera e propria chitarra-orchestra con 18 corde: un ibrido, in realtà, tra chitarra baritono, violoncello e batteria, con tanto di martelletti, pedaliera ed eliche a passo variabile. Con questo strumento rielabora e compone una musica che, rifuggendo ogni classificazione, gli ha guadagnato applausi e riconoscimenti in tutto il mondo. Rade, il suo ultimo album, è la sintesi più alta dei venticinque anni di convivenza con la sua chitarra orchestra che, spinta al limite delle potenzialità timbriche espressive, accompagna la sua voce. A L'Aquila, oltre a dare un saggio del loro personale percorso di ricerca, i due musicisti dialogheranno per la prima volta con i loro strumenti preparati.

La rassegna si conclude il 18 settembre, alle ore 18, con il concerto di Peppe Voltarelli e Otello Profazio che in comune hanno una data di nascita, sia pure ad oltre trent'anni di distanza, una terra d'origine, la Calabria, una lingua e la straordinaria capacità di reggere la scena da soli, in una continua affabulazione che si sviluppa per spirali concentriche dove musiche e parole, canti e racconti si annodano con un'amara ironia attorno alla rappresentazione

dolente e stralunata di un meridione eternamente eguale a se stesso. Il primo è tra i migliori crooner di casa nostra, appassionato e tellurico bluesman della Sibaritide, l'altro è una leggenda vivente del folk italiano, inarrivabile interprete delle tante anime del meridione: insieme ci accompagneranno tra le viuzze di un sud adombrato dalle persistenti nubi del malessere e della precarietà, svelandoci brano dopo brano le ragioni più profonde del loro incontro, oltre che la loro statura di eccezionali artisti e interpreti.

Tutti i concerti si terranno nel cortile del Palazzo Di Paola, corso Vittorio Emanuele II n. 95: in caso di maltempo i concerti si terranno nell'Auditorium del Parco. Ogni incontro sarà "bagnato" da degustazioni di vini abruzzesi, siciliani, calabresi e sardi in collaborazione con l'AIS-Associazione Italiana Sommelier. Il primo incontro sarà preceduto dalla prolusione inaugurale di Maurizio Agamennone, etnomusicologo dell'Università di Firenze e consulente scientifico dell'intera rassegna.

Ingresso 5 euro (concerto e degustazione), è possibile prenotare al numero 328-6765097, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 16,30

Elena Salvatorelli

---

## **APPRENDISTATO DUALE DI ALTA FORMAZIONE per gli ingegneri elettrici del futuro**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



### *Enel e Università del L'Aquila presentano il programma*

Entra nel vivo il progetto per l'ingresso in Enel di 15 studenti di ingegneria elettrica prima del conseguimento della laurea.

**L'Aquila, 13 settembre 2022.** Si è tenuto questa mattina, nel polo di Ingegneria UnivAQ, a Montelucio di Roio, alla presenza di numerosi studenti e studentesse, il workshop di presentazione del programma denominato Apprendistato duale di alta formazione per ingegneri elettrici del futuro, istituito a seguito della firma del Protocollo di intesa tra Enel Italia e Università degli Studi dell'Aquila.

All'evento hanno partecipato: il Rettore dell'Università dell'Aquila Edoardo Alesse; Francesca Valente, Responsabile Personale e Organizzazione Enel Italia; Mariapia Mastroddi, Responsabile Personale e Organizzazione E-distribuzione; Valeria Boschi, Responsabile Personale e Organizzazione Enel Green Power e Thermal Generation Italia; Edoardo Fiorucci, Presidente del corso di Laurea magistrale in Ingegneria Elettrica dell'Università dell'Aquila.

Il progetto partirà dall'anno accademico 2023/2024 e sarà destinato a 15 tra studenti e studentesse iscritti/e al secondo anno del corso di Laurea magistrale in Ingegneria elettrica.

Il programma prevede una formazione di qualità, con tanti elementi di innovazione legati alla transizione energetica, in linea con gli obiettivi del PNRR. Le studentesse e gli studenti selezionati alterneranno infatti le lezioni e lo

studio a una formazione tecnico-professionale in azienda e saranno assunti in Enel prima del termine degli studi, con un contratto di Apprendistato di alta formazione e ricerca a tempo indeterminato.

Obiettivo del percorso è quello di far conseguire ai partecipanti un titolo universitario arricchito da contenuti formativi altamente professionalizzanti.

L'integrazione tra l'apprendimento in aula e l'esperienza lavorativa sarà supportata e favorita per ciascuno "studente-apprendista" da un tutor aziendale e da un tutor universitario.

L'Apprendistato si concluderà con il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria Elettrica entro la durata del corso di studi.

Alle studentesse e agli studenti verrà proposto un curriculum di studi denominato "Energia", che, oltre ad offrire la consolidata formazione in Ingegneria Elettrica che da oltre 50 anni viene garantita dall'Ateneo aquilano, si arricchirà di ulteriori contenuti, definiti e sviluppati in modo congiunto da Università e Azienda e rispondenti alle attuali esigenze del mondo produttivo, collegate alla fase di transizione energetica e di trasformazione tecnologica e digitale dei processi di lavoro, in particolare per le attività inerenti la generazione di energia e le reti elettriche .

In Enel questo programma si inserisce nella cornice normativa definita con l'accordo sindacale del 10 maggio 2021 sull'Apprendistato di alta formazione e ricerca rivolto ai corsi di livello universitario (laurea triennale, ITS, laurea magistrale, master e dottorato).

*"Al centro della Transizione Energetica in atto" ha affermato il prof. Edoardo Fiorucci, presidente del corso di laurea magistrale in Ingegneria Elettrica dell'Università dell'Aquila "vi è certamente l'elettrificazione dei consumi; gli ingegneri*

*elettrici sono i professionisti essenziali affinché la Transizione possa essere efficace.*

*È quindi necessario che il nostro Paese possa formare sempre più ingegneri elettrici, e con le competenze adatte alla fase storica in atto. L'Università dell'Aquila offre da oltre 50 anni ai suoi studenti un Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica caratterizzato da competenze solide, tradizionali ed innovative, con una grande apertura verso il mondo del lavoro. Il Protocollo per l'Apprendistato di Alta Formazione, oggi presentato, è un'eccellente opportunità per i nostri studenti e per il nostro Corso di Studi, poiché permetterà ulteriori proficue sinergie con un partner industriale di primissimo piano quale Enel Italia Spa."*

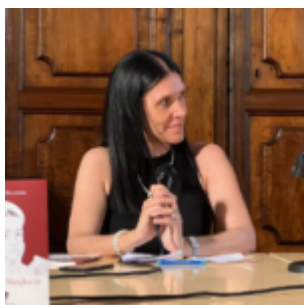
*"Il Progetto con l'Università de L'Aquila rappresenta un altro importante traguardo dell'impegno di Enel nel favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Un percorso di studi con tanti elementi di innovazione e attualità legati al Pnrr, alla transizione energetica, alla digitalizzazione e all'elettrificazione. Gli studenti avranno la possibilità di mettersi subito alla prova visto che l'assunzione in Enel avviene già all'inizio del secondo anno della laurea magistrale, con un contratto di Apprendistato di Alta formazione e Ricerca. L'auspicio è che questo esempio virtuoso possa essere presto replicato in altri Atenei e da altre aziende vista la grande richiesta di figure professionali altamente specializzate", ha affermato Francesca Valente, Responsabile Personale e Organizzazione di Enel Italia.*

---



# PREMIO INTERNAZIONALE d'ecceellenza Città del Galateo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Alla giornalista Monica Pelliccione con **Alla corte di Margherita***

*La cerimonia il 6 ottobre 2022, a Roma. Il premio è insignito della medaglia del Presidente della repubblica.*

**L'Aquila 13 settembre 2022.** Premio internazionale d'ecceellenza **Città del Galateo** alla giornalista e scrittrice aquilana, Monica Pelliccione, con il libro *Alla corte di Margherita* (Daimon edizioni). La cerimonia si svolgerà il prossimo 6 ottobre, nella prestigiosa cornice della sala del Primiticcio della Società Dante Alighieri, a Roma. Il premio, giunto alla IX edizione e organizzato da Verbumlandiart, è insignito della medaglia del Presidente della Repubblica e gode del patrocinio della Società Dante Alighieri, del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e della Regione Lazio.

Nato per onorare la figura dell'umanista Antonio De Ferraris, il Premio assegna riconoscimenti a Eccellenze italiane e straniere "che sono il volto della vera cultura. Personaggi che con il loro lavoro contribuiscono a valorizzare lo studio e la ricerca". Presidente onorario è Alessandro Masi, accademico italiano e segretario generale della società Dante Alighieri, presidenti Sergio Camellini e Regina Resta. Oltre

150 le opere di autori italiani e stranieri in concorso.

***Alla corte di Margherita***, premiato nella sezione saggistica, omaggia nel cinquecentenario della nascita della Duchessa d'Asburgo, una donna protagonista assoluta della scena politica del Cinquecento italiano ed europeo e il suo legame con città come L'Aquila, Roma, Parma e Piacenza. Pelliccione, firma del quotidiano "Il Centro", è socio onorario dell'Accademia letteraria Raffaele Viviani di Napoli e membro di giuria del Concorso internazionale di letteratura Uniti per la legalità.

Tra i riconoscimenti ottenuti il Premio **Donna** per il giornalismo e la letteratura, il Rotary Agape Caffè letterari d'Italia e d'Europa per la saggistica, il premio *Decennale L'Aquila 2009-2019*, lo Ziré d'oro personaggio dell'anno per la cultura, il premio *Donne e comunicazione* per il giornalismo e il San Lorenzo, a Firenze. Premio speciale *Patrizio Falcone* per il giornalismo, è stata insignita del Premio internazionale Spoleto Menotti Art festival per la letteratura e del premio letterario internazionale Surrentum. Nel 2022 ha vinto il premio Pier Paolo Pasolini per la letteratura e il premio Isola d'Elba.

---

# FESTIVAL INTERNAZIONALE PERFORMATIVE la seconda edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Quattro giorni di performance d'arte, danza, musica e teatro con oltre 30 artisti internazionali, tra cui Jacopo Benassi e Lady Maru, Chiara Bersani, Madison Bycroft, Alex Cecchetti, Jonathas de Andrade, Sofia Jernberg, Beatrice Marchi, Muta Imago, Susan Philipsz*

Inaugurazione giovedì 15 settembre alle 17:00 Padiglione Estivo Dandalò MAXXI

**L'Aquila, 12 Settembre 2022** – L'Aquila torna a essere capitale della performance dal 15 al 18 settembre 2022 con la seconda edizione del Festival Internazionale Performative organizzato dal MAXXI L'Aquila in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, con il Patrocinio del Comune dell'Aquila, il sostegno di Cassa Depositi e Prestiti e il contributo di Ales – Arte Lavoro e Servizi S.p.A.

Quattro giorni di full immersion, dal mattino fino a notte inoltrata, con performance d'arte, danza, musica, teatro realizzate da oltre 30 artisti internazionali: Andrea Belfi, Jacopo Benassi e Lady Maru, Chiara Bersani, Madison Bycroft, Francesco Cavaliere, Alex Cecchetti, Giulia Crispiani, Alessandra Cristiani, Dame Area, Jonathas de Andrade, Michela de Mattei, Muta Imago, Jacopo Jenna, Sofia Jernberg, Dan Lippel, Violaine Lochu, Salvo Lombardo, Miltos Manetas, Beatrice Marchi & The Friends, Susan Philipsz, OKAPI, Mette Rasmussen, Rodion, Cory Smythe, Ilaria Turba e Ole Morten Vågan.

Nuove produzioni si alterneranno a performance che hanno già ottenuto importanti riconoscimenti internazionali, con un focus che attiva una nuova riflessione sugli avvenimenti del

presente, e in particolare sull'impatto delle nuove tecnologie nel nostro quotidiano. Accanto ai grandi nomi ci saranno spazi e momenti dedicati alle presentazioni di azioni dal vivo degli studenti dell'Accademia di Belle Arti, risultato del costante lavoro fra il Museo e l'Ente di alta formazione aquilano.

Anche quest'anno, a sottolineare la collaborazione tra le istituzioni del territorio, il Festival sarà diffuso in diversi spazi della città: nelle Sale di Palazzo Ardinghelli, nel Padiglione Estivo del Museo in Piazza Santa Maria Paganica (Dandalò), nei locali dell'Accademia di Belle Arti progettati da Paolo Portoghesi e, per la prima volta, nel seicentesco Palazzetto dei Nobili messo a disposizione dal Comune dell'Aquila. E anche quest'anno sarà un'occasione per scoprire i dintorni dell'Aquila: alcuni appuntamenti, infatti, si svolgeranno a Fontecchio, borgo medievale di grande fascino, a 25 chilometri dal capoluogo abruzzese che ha scommesso su arte e cultura come motori della ricostruzione post sisma e antidoti allo spopolamento.

Oltre agli spazi fisici, non mancheranno performance con un rimando al MAXXIVERSO, sede digitale del Museo, raggiungibile attraverso la piattaforma arium.xyz.

Quattro le sezioni in cui si articolerà il programma: performance, interventi performativi riferibili alla danza, al teatro e alle nuove tecnologie; musica con interventi sperimentali che prevedono coinvolgimento attivo del pubblico; talk di approfondimento teorico su temi legati alla performance attraverso il racconto di critici, curatori, storici dell'arte – tra cui Tommaso Pincio, Simone Ciglia e Cloe Piccoli – e “con-formance”, o “conferenze-performance”, azioni performative i cui autori sviluppano liberamente il proprio sguardo su un tema o un artista, formula che già nella prima edizione di Performative ha raccolto grande interesse da parte sia del pubblico che degli artisti coinvolti.

Performative02. Il Programma

Inaugurazione giovedì 15 settembre alle 17 sul padiglione estivo del MAXXI L'Aquila in Piazza Santa Maria Paganica alla presenza del direttore del MAXXI L'Aquila, Bartolomeo Pietromarchi, del Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, del Sindaco di Fontecchio Sabrina Ciancone, del Presidente e della Direttrice ABAQ Rinaldo Tordera e Maria D'Alesio, ed entrerà subito nel vivo con la conformance di Roberto Fassone Profezie dedicata all'omonimo libro da lui scritto, seguita dal talk di Cloe Piccoli con Beatrice Marchi.

In contemporanea, poco distante dal Museo, nelle sale del Palazzetto dei Nobili, la compagnia Muta Imago presenta la prima delle 4 repliche in programma della performance Sonora Desert (ore 18, 19.30, 21, 22.30) e la serata proseguirà con il lavoro Otto Doppio Cono Maschera di Francesco Cavaliere a Palazzo Ardinghelli per concludersi in Piazza Santa Maria Paganica con la musica dei Dame Area.

La giornata di Venerdì 16 settembre si apre con i talk di Tommaso Pincio VERBA MANENT e Anna Lea Antolini, Danza e performance, e continua con le repliche delle performance dei Muta Imago.

Tra i grandi protagonisti della giornata Jonathas De Andrade con la video-performance Olho da Rua prodotta dalla Fondazione In Between Art Film, un lavoro al confine tra fiction e saggistica, dedicato a una comunità di senzatetto nelle strade del centro di Recife, in Brasile, dove l'artista vive. Altri appuntamenti: la performance Babel Babel di Volaine Lochu che esplora il mondo vocale dei neonati; Opheleia della danzatrice Alessandra Cristiani e la performance BTW, It's Brimming di Madison Bycroft realizzata con Louise BSX.

Tutte le performance ospitate nella Sala della Voliera del Museo interagiranno in video con il merlo indiano Estée Lauder protagonista della video performance di Michela de Mattei presente anche sul Metaverso nello spazio virtuale del MAXXIVERSO.

In serata, sul Padiglione in Piazza Santa Maria Paganica la musica di Okapi che presenterà il suo ultimo album musicale illustrato OTIS – Vertical Tales e, a chiudere il programma, il sound di Andrea Belfi caratterizzato da un essenziale ritmo di batteria e da un set di elettronica.

Performative02 riparte alle 11.00 di Sabato 17 settembre con i talk di Annalisa Sacchi e Simone Ciglia seguiti dalla performance E.R.A. – Esercizi di Riflessione Applicata degli studenti dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila negli spazi "non convenzionali" di Palazzo Ardinghelli.

Nel pomeriggio il festival conquista gli spazi dell'Accademia con L'Animale di Chiara Bersani: la performance sarà accessibile a un pubblico cieco e ipovedente attraverso audio descrizioni poetiche live in dialogo con l'artista a cura di Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello. A seguire la performance Una parete che scotta di Giulia Crispiani che prende ispirazione dall'edificio dell'Abaq, progettato da Paolo Portoghesi, e la performance dedicata alla danza di Jacopo Jenna Alcune Coreografie. La giornata in Accademia si conclude con Brutal casual magazine del fotografo e artista visivo Jacopo Benassi e della dj producer Lady Maru: un live set con influenze di electronic body music, industrial, synthpunk e noise a cui si aggiunge la fotografia in presa diretta usata come uno strumento musicale.

La serata si conclude poi con Outdoor dance floor di Salvo Lombardo che trasformerà il Cortile di Palazzo Ardinghelli in una sala da ballo, seguito da un djset coinvolgente e liberatorio in cui si alterneranno Stravinsky, Bartok, Ravel e Chopin di Rodion.

Per la giornata di chiusura, domenica 18 settembre, Performative.02 si sposta nel borgo di Fontecchio raggiungibile con un servizio di transfer organizzato dal MAXXI. Ad accogliere l'arrivo sarà il suono della poetica installazione Wild is the wind dell'artista Susan Philipsz nel

Chiostro del Convento di San Francesco. Da qui partirà Sentiero, l'azione ideata da Alex Cecchetti che guiderà i partecipanti, attraverso una camminata nella natura, in una riflessione sulla nozione di viaggio fisico e immaginario. Il progetto è realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (X edizione, 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. A seguire la performance di Beatrice Marchi Il Coro dei Profumati dell'Aquila meets The Friends alla quale parteciperanno quanti hanno risposto all'open call dell'artista. Dalle 12 alle 14, la Piazza medievale del borgo ospiterà, invece, l'installazione di Ilaria Turba Un tavolo di pani e desideri nella quale saranno esposti i "pani del desiderio" preparati nei giorni precedenti nel vecchio forno del borgo, riattivato per l'occasione. Sempre a Fontecchio, l'artista Miltos Manetas, già protagonista nella scorsa primavera della mostra In itinere del MAXXI L'Aquila, attiverà durante una performance nel primo pomeriggio, un altro portale del suo Floating Studio.

Dopo il rientro all'Aquila, il Padiglione Estivo del MAXXI L'Aquila ospiterà i talk di Sibilla Panerai e di Silvano Manganaro con Elena Bellantoni, mentre alle 19, la Sala della Voliera di Palazzo Ardinghelli ospiterà il gran finale del festival con la performance di Sofia Jernberg, insieme a Mette Rasmussen al sassofono, Cory Smythe al pianoforte, Dan Lippel alla chitarra e Ole Morten Vågan al contrabbasso.

Come per la prima edizione, anche Performative02 sarà seguita in autunno da una serie di eventi che animeranno il museo e continueranno il lavoro di ricerca sulle arti performative.

Elisa Cerasoli

---

# PSICOANALISTI IN LOCKDOWN di Adelia Lucattini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*A margine della manifestazione **in bici contro il dolore** della fondazione Isal – terapia del dolore*

**Sulmona, 12 settembre 2022.** “Il lockdown è un evento traumatico che ancora pesa sulla salute psichica e sull’equilibrio emotivo delle persone, e per questo rende difficile il recupero del benessere fisico e mentale”. Lo ha affermato la psicoanalista Adelia Lucattini a Sulmona (L’Aquila), in occasione dell’incontro “Sport e psicoanalisi – benessere e salute in tempi di pandemia”, che si è tenuto sabato 10 settembre, nella sala conferenze dell’Hotel Meeting Santacroce, a margine della manifestazione “In Bici contro il dolore” (iniziativa promossa dall’Associazione Amici di Isal e dalla Fondazione Isal – Terapia del dolore).

“Quando vi è una grande, improvvisa sofferenza mentale, analogamente a quanto accade per la sofferenza fisica, il dolore può non essere contenibile e quindi per questo viene rimosso o si trasforma in sintomi o azioni impulsive”, ha affermato Adelia Lucattini, “Basta pensare all’aumento esponenziale delle fobie, dei disturbi alimentari nei bambini, prima rari o dell’autolesionismo nelle sue varie forme negli adolescenti. A distanza di due anni e mezzo c’è un grande



bisogno di parlare del lockdown mondiale del 2020, anche perché il tempo trascorso comincia a essere sufficiente affinché possa essere affrontato e elaborato”.

All'incontro, curato da Contrappunto House Of Books e moderato dalla scrittrice Rosa Gargiulo, sono intervenuti il presidente dell'Associazione Amici di Isal, Gianvincenzo D'Andrea e Marco Solfanelli, editore del volume “Psicoanalisti in lockdown. Efemeridi di menti a distanza”, curato da Adelia Lucattini e Monica Horovitz.

“Essere qui e poter condividere significativi spunti di riflessione sul tema “Sport e Psicoanalisi”, un connubio che trova tantissime analogie e parlare di psichiatria con la Dott.ssa Adelia Lucattini è per me un tuffo nel cuore”, ha detto nella sua introduzione il presidente di Amici di Isal, Gianvincenzo D'Andrea, “Da medico, sono stato sempre vicino a queste tematiche.

Spesso, mi ritrovavo con Fernando Ranalli, promotore insieme a me dell'iniziativa “In Bici contro il dolore” a riflettere su questi importanti argomenti e Fernando mi diceva che era il caso di organizzare iniziative interessanti per affrontare non solo il tema dello Sport, ma anche qualcos'altro, che avesse un calibro ancora maggiore, e devo dire che aveva perfettamente ragione. Ho trovato tantissime cose in comune tra lo sport e la psicoanalisi.

Durante il periodo del lockdown, la terapia del dolore ha avuto un ridimensionamento, c'è stata grande difficoltà per poter garantire comunque in quella circostanza un'adeguata assistenza ai pazienti, che soffrono di dolore cronico. Tuttavia, non è mai mancata e ce l'abbiamo comunque fatta. In qualche modo, siamo riusciti a non fare crollare il rapporto di fiducia con i pazienti: si è ritenuto necessario che, nonostante tutto, in quella situazione difficile di lockdown, bisognava a ogni modo spendersi e introdurre le risorse giuste.

Credo che alcune considerazioni fatte in questo libro, le faccio mie. Questo libro è utile non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per tutti noi, per superare l'impatto che il lockdown ha avuto nella vita di ciascuno di noi".

Per Adelia Lucattini "è stata un'esperienza di crescita potersi confrontare con uno stimato ed esperta collega come professor D'Andrea che da anni si occupa del dolore cronico mettendolo in parallelo con il dolore psichico e di quanta necessità ci sia di poter affrontare il dolore a 360 gradi in tutte le sue forme, con la psicoanalisi e con la terapia del dolore, con interventi multimodali".

La panoramica sull'editoria ha sottolineato la linea di interdisciplinarietà che ha caratterizzato la presentazione del libro attraverso l'intersezione tra psicoanalisi e sport, tra gruppo di lavoro psicoanalitico e equipe multidisciplinare nella terapia del dolore. Ancora una volta l'analogia tra psicoanalisi ha mostrato dei peculiari punti di contatto. Il confronto con l'imprenditore Domenico Santacroce ha messo in luce le criticità e le possibili innovazioni necessarie durante i periodi di emergenza e che poi restano come ricchezza strumenti utili in qualunque tipo di attività, non solo nella psicoanalisi come spiegato da Lucattini, ad esempio, riguardo la legittimazione della psicoanalisi online da parte dell'International Psychoanalytical Association.

A proposito del volume "Psicoanalisi in lockdown" l'editore Marco Solfanelli ha spiegato che "il lockdown ha rappresentato una realtà molto particolare: ha coinvolto tantissimi scrittori, che hanno sentito la necessità di raccontare questo particolare periodo. Ritengo che la risposta di questo libro sia importante, perché tutti sentiamo l'esigenza di comprendere qualcosa in più su quanto abbiamo vissuto nell'era Covid-19 e più in particolare nel periodo della pandemia.

Ecco, questo libro, fa da specchio ai nostri sentimenti vissuti in quel periodo. Inoltre, questo libro, come ogni

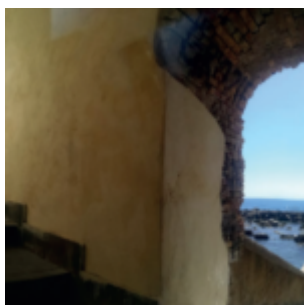
libro, è anche uno strumento, che a distanza di 200/300 anni, ci darà l'occasione per ripensare anche al nostro periodo storico". Stimolante la risposta del pubblico. Tra i presenti, anche il celebre compositore Paolo Cavallone. La riflessione sollecitata dal musicista ha permesso di approfondire la dimensione del sogno e del sognare durante il lockdown.

Marialuisa Roscino

---

## MARECHIARO, dove gli dèi danno spensieratezza all'uomo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Dal Pausilypon ai versi di Salvatore Di Giacomo, un libro di Peppe Manetti fa luce su un luogo dell'anima che racconta umanità. Il mistero del palazzo degli spiriti e il segreto di regalarsi tempo per pensare e amare oltre gli scogli della vita*

Vi sono luoghi dell'anima, baciati da un dio strano che si è divertito a slargare bellezza per i giorni dell'uomo. Uno di questi 'topos', icona senza tempo della città di Partenope, è Marechiaro. Solo a scandirne il nome, scende nelle vene un pensiero lungo, fatto di storie e volti, di onde ineguali che sono segno della vita, dove le pietre raccontano e una 'fenestella' ispira canzoni che scorrono nell'anima del popolo napoletano. Condanna al ritorno, quel posto abitato da Sirene

e pescatori, santi e dannati, perché misura metrature di nostalgia per la carne che abbiamo amato e perso, perché è confine tra mondi, tra quella napoletanità dove tutto è teatro, per dirla con Edoardo, e la lotta dei giorni che al Sud è sempre chirurgia di guerra. Ce lo ricorda Peppe Manetti in *Marechiaro oltre la bellezza* (ed. Idelson-Gnocchi, Napoli 2022, prefazione di Alfredo Diana, foto di Monica Porcelli e Pino Lieto), un libro che ci dona atmosfere e sa parlare in profondo di ciò che vale la pena cercare.

Napoli non cambia il sangue e si racconta con il rumore del mare in uno spicchio di Posillipo che dà vela ai sogni perché "ogni uomo è un mondo" scriveva Giordano Bruno. Marechiaro è un pensiero a onde lunghe, che restano e fanno andare al bisogno di verità e di ricerca senza fine rispetto a quelli che il Nolano definiva "spacciatori di certezze".

Trasmette visioni, Marechiaro. Dice energie, come nella sua antica dizione: *Marechiano...* con la sua 'scesa della sodesca', la villa di Vedio Pollione, il Pausilypon, l'unicità senza fine della Gaiola, i versi di Salvatore Di Giacomo che hanno resi eterni amori nati a strapiombo, a dispetto del 'palazzo degli spiriti', con le sue pietre romane che emergono dal mare, a rimarcare con la forza della natura che le scelte di vivere sono più forti delle paure.

Ha ragione da vendere Peppe Manetti a scrivere che Marechiaro non è solo magia e tramonti al chiaro di luna: "è storia, arte, cultura, tradizioni. È uno scrigno che non è stato ancora del tutto aperto". Da qui anche l'importanza delle pagine di un autore che si mette in ascolto di un luogo e disvela, una dopo l'altra, le storie di Marechiaro, i suoi segni che invitano ad andare sempre più a fondo delle cose e di ciò che sembra. Lo fa a cominciare dalle testimonianze più antiche, come quella del poeta Publio Papinio Stazio, che nel I sec. dopo Cristo annotava: Qui batte l'onda tranquilla come se il mare dormisse ed è la pace sicura...". Secoli dopo ad essere stregato da quel luogo sarà Goethe che non trattenne

l'inchiostro nelle vene: "Mai nella vita mi fu dato godere una così splendida visione...". E poi il Tempio romano della Fortuna, i ruderi romani della marina e le antiche peschiere. Tesori sommersi e storie perdute. Cifre di un'avventura di senso, scandita dalla bellezza. E se è vero che Marechiaro figura già nelle fonti degli antichi greci, con il tempio dedicato alla Venere Euplea, divinità che i marinai imploravano per avere una navigazione senza tempeste, con preghiere di sale che salivano alla sommità dell'isolotto della Gaiola, sulla parete sovrastante lo Scoglione di Marechiaro era posta – in un incavo della roccia – una edicola alla dea Odegitria, colei che indica la strada sicura. Scorre il tempo e si bagna di umanità, con la domus di Pollione, liberto alla corte di Augusto, che fu testimone di momenti di vita **senza penziero**, libera dagli affanni del corrente che imprigiona a una sequenza punteggiata solo di cose da fare. Il lettore troverà in queste pagine frutto di studi e di passione le storie del liberto sfrontato ma anche quelle di Stratone e del vescovo Agrippino, cucite con quello spicchio di terra e di mare, e si perderà nel racconto dei falsari levantini che si erano messi in proprio nel palazzo degli spiriti, nelle leggende degli schiavi dati in pasto alle murene, la **carcara** e il profumo delle nasse dei pescatori, il foco acceso d'inverno dai marinai per riscaldarsi. E ancora la magia piena di storia della 'Preta Salata' e la Chiesa di Santa Maria del Faro e le cure della famiglia Mazza per quel luogo dell'anima. Senza dimenticare le donne e gli omini che hanno abitato i luoghi, dalla famiglia di Macedonio Gualtieri, nel 1335, ai Coppola e ai Maza e Borrello, con gli anelli del tempo che si legano in percorsi di arte e musica, tra le storie di Torquato Tasso e il sorriso di mille e mille cercatori di bellezza che hanno amato e amano scale e scogli, terre e onde di Marechiaro, che rimbalzano gonfie di vissuti anche nell'asilo di Marechiaro, 'o *culleggio*, pietra miliare della medicina sociale e dell'igiene a favore dell'infanzia. Scugnizzi e 'irridenti' trovarono affetto e cure, persone che indicavano una strada e voglia di riscatto.

Marechiaro non è un panorama ma *un affaccio alla vita*. E' un invito a prendersi cura di se stesso e delle persone che si amano. "Mi auguro – scrive Peppe Manetti – che il mio modesto contributo possa servire a rimuovere quella patina di indifferenza e noncuranza che da troppo tempo si è posata su questi luoghi"

Sta lì, Marechiaro. A ricordarci sempre che la nostra più grande ricchezza è il tempo. Avere tempo per sé, dare tempo alle persone. Ed è bello qui, tra le voci del vento che portano leggende e gli scogli di un mare unico al mondo, togliersi le bende e raccontarsi, stringer mani nel vento, guardarsi negli occhi. Soprattutto *pensare oltre*, in compagnia della bellezza che salva.

**Salvatore Balasco**

---

## **PERFORMATIVE 02 Festival internazionale**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Performance d'arte, danza, musica e teatro. Presentazione 15 settembre ore 17*

**L'Aquila, 10 settembre 2022.** Torna per la sua seconda edizione PERFORMATIVE, il festival internazionale di performance d'arte, danza, musica e teatro, organizzato dal MAXXI L'Aquila

in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti L'Aquila. Quattro giorni di full immersion, dal mattino fino a notte inoltrata, con oltre 30 eventi in programma e altrettanti artisti internazionali coinvolti.

---

## SGUARDI NEL TEMPO, la mostra di Mario Di Paolo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Inaugurata mercoledì scorso*

**Lanciano, 9 settembre 2022.** È stata inaugurata lo scorso mercoledì 7 settembre all'Auditorium Diocleziano di Lanciano la mostra di pittura di Mario Di Paolo dal titolo "Sguardi nel tempo", che si inserisce all'interno di un percorso artistico nel quale, al San Legonziano, si svolge anche l'esposizione "Il Tempo sospeso" di Juan Carlos. La mostra, inserita nel cartellone di "Settembre in arte", rimarrà aperta fino a domenica 18 settembre e sarà visitabile, con ingresso libero, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 24. Hanno partecipato al vernissage hanno partecipato, tra gli altri, anche il sindaco Filippo Paolini e l'assessore alla Cultura Danilo Ranieri.

"È un percorso iniziato durante la pandemia e concluso pochi giorni fa – ha spiegato l'artista Mario Di Paolo – quindi è un ricordo del tempo passato. La mia pittura è ricerca di

materiale e nel periodo del lockdown ho avuto la possibilità di sperimentare e ricercare nuovi materiali, data l'impossibilità di uscire ed acquistare i materiali tradizionali ho dovuto fare una ricerca ed è uscito questo nuovo genere di pittura per me. Quando feci richiesta all'amministrazione comunale per il locale non avevo minimamente pensato che ci fossero le feste di settembre di Lanciano; quindi, è stata una sorpresa essere inserito nel calendario delle feste. È un evento importante anche perché l'associazione Amici di Lancianovecchia ed altre associazioni hanno contribuito a queste esposizioni perché poi è iniziato un percorso artistico tra la mia mostra, quella di Juan Carlos e i quadri dell'estemporaneo precedente e ci sarà anche l'estemporanea di pittura; quindi, hanno lavorato per un vero percorso artistico. Per me l'arte non ha confini quindi ogni percorso, purché sia arte, è valido. Io amo i confronti artistici con gli altri pittori perché l'arte è fatta di confronto".

"Abbiamo aderito molto favorevolmente a questa iniziativa che è inserita nel programma delle Feste di settembre – ha sottolineato il presidente dell'associazione Amici di Lancianovecchia, Raffaele Filippone – in questo mese a Lanciano ci sono le feste patronali ed abbiamo pensato di inserire l'arte all'interno del cartellone dei festeggiamenti. L'artista Mario Di Paolo occupa lo spazio principale che è l'Auditorium Diocleziano, poi c'è il settore dedicato alla pittura estemporanea a Santa Maria in Platea, nella vecchia Cattedrale della città. Poi, facendo un percorso archeologico e passando sotto piazza Plebiscito, arriviamo al San Legonziano, che sarebbe la Chiesa del Miracolo Eucaristico, dove c'è un altro artista, Juan Carlos, che farà la sua esposizione. La pittura estemporanea per due anni l'abbiamo dovuta sospendere per il Covid, quest'anno la riproponiamo domenica 11 settembre. In questo periodo c'è un susseguirsi di eventi ed abbiamo pensato di fare questo settembre in arte, una iniziativa che collega due artisti con un'associazione,



con la città e con la commissione per le feste. È tutto un discorso che portiamo avanti perché sappiamo che la città è visitata da tante persone in questo periodo”.

---

## MILANO dei Metanoia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Oggi venerdì 9 settembre è fuori su tutte le piattaforme di streaming e in radio*

La canzone parla di un tradimento subito e la voglia di uscire fuori da una relazione che d'amore non ha nulla, ma che si trascina avanti con illusioni e false promesse. Il pezzo non è di fantasia, ma si basa sulla vera storia di uno dei quattro ragazzi. **Milano** ci porta in atmosfere soffuse e dolci, in cui il ritornello è un grido verso una situazione insostenibile **Fammi gridare, io mi voglio liberare!** recita così l'inciso. Musicalmente è una terra inesplorata per la band abruzzese, infatti possiamo sentire un sax durante lo special che fa da tappeto ad una batteria decisa.

*“Questa canzone per noi è un pezzo di cuore, quando il testo è arrivato sapevamo subito cosa fare. Quel meglio soli che in tre della seconda strofa deve essere stampato in testa, non possiamo accettare l'amore che crediamo di meritare. Essere traditi non è amore, basta giustificare, gridiamolo sempre.”* Così commentano i Metanoia.

---

# GAL E DINTORNI: Quarta Tappa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*I concerti delle abbazie ed un **assaggio** dell'itinerario tematico **a spasso nel tempo** della rete turistica sostenibile **tour terreverdi teramane***

**Mosciano Sant'Angelo, 09 settembre 2022.** Oggi si svolgerà il quarto e penultimo appuntamento di GAL E DINTORNI, l'iniziativa promossa dal Gal Terreverdi Teramane a margine di alcune delle tappe dei Concerti delle Abbazie, Festival musicale organizzato annualmente dall'Associazione Culturale Luzmek, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio, il ricco patrimonio culturale e artistico e le produzioni tipiche locali.

Grazie al lavoro congiunto del GAL e degli operatori locali, nell'ambito della Rete del turismo sostenibile "Tour Terreverdi Teramane", sono stati programmati cinque mini tour dedicati alla stampa ed agli operatori di settore chiamati a partecipare a visite suggestive dei luoghi e dei borghi ospitanti, accompagnati da ricercate degustazioni delle eccellenze enogastronomiche a cura dei produttori locali e prendere parte agli spettacoli musicali in programma, in un percorso esperienziale unico e immersivo.

I cinque tour rappresentano un'anteprima di altrettanti itinerari tematici che saranno sviluppati nei prossimi mesi

con l'intento di aumentare l'attrattività turistica del territorio. Un modello di coprogettazione ben riuscito, che dopo un'interessante opera di confronto e di concertazione con gli operatori locali, tradurrà idee, proposte e suggerimenti in itinerari che permetteranno di coniugare turismo lento e attivo andando alla scoperta di paesaggi rurali, patrimoni materiali e immateriali e tesori artistici ed enogastronomici del territorio.

Dopo aver avuto un assaggio dei primi tre itinerari – il 3 agosto nei dintorni e nel borgo di Cellino Attanasio “Tra il mare e le dolci colline”, alla scoperta del territorio dove nasce la DOP Pretuziano delle Colline Teramane, l'8 agosto lungo “I Sentieri del Gusto”, girovagando tra i vicoli di Montepagano, uno dei tanti borghi medievali tra i fiumi Tordino e Vomano che si alternano a paesaggi sapientemente lavorati dalla mano dell'uomo e il 24 agosto a Morro d'Oro con un'anticipazione di quanto custodito nella “Valle dei giganti di pietra”, alla scoperta di veri e propri luoghi dell'anima, tra abbazie benedettine romaniche e splendidi borghi, questo quarto itinerario porterà i partecipanti “A spasso nel tempo”, andando indietro fino al Medioevo tra storia, antiche tradizioni e vedute mozzafiato.

Il tour partirà oggi alle 16.30 con la visita all'Azienda Agricola Gennaro Pigliacampo di Giulianova per poi raggiungere il giardino del Convento Santi Sette Fratelli a Mosciano Sant'Angelo per una visita del complesso conventuale e della chiesa a cura di Antonio Di Matteo, Presidente della Pro Loco Musiano. La stessa Pro Loco organizzerà una degustazione enogastronomica che avrà una connotazione fortemente contadina, riproponendo i due pasti che tradizionalmente in Abruzzo si riservano ai lavoratori dei campi, “lu sdijuno e lu rimbzz”. Protagonista sarà la pecora (rigorosamente abruzzese) alla callara, la cui lunga cottura ha attivato la collaborazione di un'intera contrada.

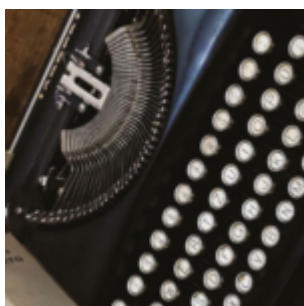
In serata il tour proseguirà con l'incontro con i produttori

che forniscono i prodotti per la degustazione e i referenti della Pro Loco Musiano e con la partecipazione all'evento Abbazie Jazz Festival con il concerto di Rino De Patre Sound of the Rainbow nel chiostro del Convento Santi Sette Fratelli.

---

## OPEN DAY della Scuola Macondo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Settembre 2022



*Week end ricco di appuntamenti a partire da quello con la scrittrice Maura Chiulli!*

**Pescara, 8 settembre 2022.** È tempo di Open day per la Scuola Macondo: si parte sabato con la scrittrice Maura Chiulli. La Scuola Macondo – l'Officina delle Storie di Pescara ideata e diretta dallo scrittore abruzzese Peppe Millanta, è pronta per l'Open day di domenica 11 settembre, intera giornata, presso la sede in via C. De Cesaris 36 a Pescara.

La scuola si prepara ad inaugurare un nuovo anno accademico ed inizia con il presentare tutte le novità e i corsi, facendo conoscere i docenti, alunni e presentando il loro lavoro ***I racconti di Macondo vol. V***. Un primo assaggio di questo week end di presentazioni è previsto per sabato 10 settembre alle ore 18 con il reading *Le parole per dirlo* – Racconti di sé a cura dei corsisti dell'A. A. 2021/2022 del corso di Scrittura Autobiografica tenuto da Maura Chiulli che sta facendo parlare molto di sé per il suo ultimo capolavoro *Ho amato anche la*

*terra*, Hacca Edizioni. Oltre al reading verrà presentato il corso di scrittura autobiografica con la stessa Maura Chiulli. Tutto si svolgerà presso la sede della scuola Macondo.

In seguito dalle 10 di domenica, e per l'intera giornata, ci sarà la presentazione dei corsi con lo staff della Scuola Macondo e con i docenti. Verranno presentati anche i corsi della Macondo Kids, i corsi di scrittura e lettura dedicati ai più piccoli. Alle 18 e alle 19.30 verrà presentata l'antologia, *I Racconti di Macondo vol. V* (Ianieri Edizioni), con gli studenti della classe di Scrittura Creativa.

Gli autori parleranno dei loro racconti e della loro declinazione del tema scelto per quest'anno: *l'origine*. Alle 18:45 ci sarà il concerto *Storie di musica* di e con Umberto Palazzo chitarra e voce, e Piero Delle Monache sax e voce accompagnati alle percussioni da Michelangelo Del Conte, *Storie di musica* è anche il titolo del corso che terranno gli stessi e di cui si parlerà in sede.